



GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 05/12/2012

=====

ADDI' 05/12/2012 NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, VIA CRISTOFORO COLOMBO 212 ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE COSI' COMPOSTA:

POLVERINI	Renata	Presidente
ARMENI	Fabio	Vice Presidente
BUONTEMPO	Teodoro	Assessore
CANGEMI	Giuseppe Emanuele	"
CETICA	Stefano	"
DI FAOLANTONIO	Pietro	"
MALCOTTI	Luca	"
SANTINI	Fabiana	"
ZEZZA	Maria	"

ASSISTE IL SEGRETARIO: Paolo IACONIS

\*\*\*\*\* OMISSIS

ASSENTI: TUTTI PRESENTI

DELIBERAZIONE N. 574

Oggetto:

L.R. 26 del 28 dicembre 2007, art. 26 - Fondo di dotazione per la Finanziaria Laziale di Sviluppo - Filas SpA. Approvazione del Piano annuale delle attività 2012.



**OGGETTO:** L.R. 26 del 28 dicembre 2007, art. 26 - Fondo di dotazione per la Finanziaria Laziale di Sviluppo - Filas SpA. Approvazione del Piano annuale delle attività 2012.

### LA GIUNTA REGIONALE

- SU PROPOSTA** dell'Assessore alle Risorse Strategiche (Programmazione, Bilancio, Informatizzazione);
- VISTO** lo Statuto della Regione Lazio;
- VISTA** la L.R. 18/02/2002, n. 6 - "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" - e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTO** il Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale n. 1 del 6 settembre 2002 e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTA** la L.R. 20 novembre 2001, n. 25 e ss. m. e i. "Norme in materia di programmazione, bilancio e contabilità della Regione";
- VISTA** la L.R. 23 Dicembre 2011, n. 19 concernente "Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2012 (art.11, L.R. 20 novembre 2001, n.25)";
- VISTA** la L.R. 23 Dicembre 2011, n. 20 concernente "Bilancio di previsione della Regione Lazio per l'esercizio finanziario 2012";
- VISTA** la L.R. 18 Luglio 2012, n. 11 concernente "Assestamento del bilancio annuale a pluriennale 2012-2014 della Regione Lazio";
- VISTA** la L.R. n. 26 del 28 dicembre 2007 concernente "Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2008 (art. 11, L.R. 20 novembre 2001, n. 25)", ed in particolare l'articolo 26 che istituisce il "Fondo di dotazione per la Finanziaria Laziale di Sviluppo - Filas S.p.a." ;
- PREMESSO** che la Finanziaria Laziale di Sviluppo - F.I.L.A.S. SpA (di seguito F.I.L.A.S.) è una società regionale, partecipata attraverso Sviluppo Lazio SpA, che agisce in regime di affidamento *in house providing* ed opera, pertanto, esclusivamente su incarico della Regione Lazio e di Sviluppo Lazio SpA e comunque dei soci che esercitano su di essa un controllo analogo a quello di cui dispongono nei confronti dei loro uffici e servizi;
- ATTESO** che, così come previsto all'art. 44 della L.R. 27 febbraio 2004, n. 3, la Regione Lazio si avvale della F.I.L.A.S, quale società della propria rete di soggetti specializzati, di cui all'articolo 24 della legge regionale 7 giugno 1999 n. 6, per:
- a) l'esercizio delle attività di cui al comma 1 dell'articolo 106, del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385 (Testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia), ivi compresa, specificamente, la gestione di fondi speciali di natura pubblica istituiti con leggi regionali o programmi comunitari, espletabili anche, ai sensi dell'articolo 113 del citato decreto legislativo in via prevalente, non nei confronti del pubblico;



574 - b. 2008 M

- b) la prestazione di servizi rientranti nello Statuto della medesima FILAS, mediante la sottoscrizione di apposite convenzioni;
- c) l'affidamento di altre attività previste da specifiche leggi regionali.

**VISTO** l'art. 26 della L.R. n. 26/2007 con il quale è istituito il "Fondo di dotazione per la Finanziaria Laziale di Sviluppo - FILA.S. SpA";

**TENUTO CONTO** che, ai sensi del comma 2, del suddetto art. 26 della L.R. n. 26/2007 la Giunta Regionale, sentita la commissione consiliare competente, adotta il Piano delle attività di FILA.S., in cui sono previste le azioni dirette a rafforzare il sistema imprenditoriale e produttivo del Lazio;

**TENUTO CONTO** che, ai sensi del successivo comma 4, dell'art. 26 della L.R. n. 26/2007 gli oneri finanziari relativi alla copertura dei costi del Piano delle attività sopra indicato gravano sull'UPB C11 e che pertanto nell'ambito di detto UPB è stato istituito il capitolo C11523, denominato "Fondo di dotazione per la Finanziaria Laziale di Sviluppo - FILA.S. SpA",

**DATO ATTO** che la gestione del Piano delle attività di FILA.S. è regolata dalla convenzione reg. cron. n. 10287 del 24/11/2008;

**CONSIDERATO** che, in attuazione a quanto previsto dal comma 2, art. 26 della L.R. n. 26/2007, con nota prot. n. 9900 del 07/05/2012 FILA.S. ha trasmesso il Piano annuale delle attività 2012, acquisito al prot. n. 104081 della Regione Lazio in data 28 maggio 2012, successivamente aggiornato secondo una diversa articolazione grafica e trasmesso con nota prot. n. 14178 del 21/09/2012, acquisita al prot. n. 178309 della Regione Lazio in data 28/09/2012;

**CONSIDERATO** altresì che il suddetto Piano annuale delle attività 2012 include il piano economico, relativo ai costi per la realizzazione delle attività ivi descritte, quantificato in complessivi € 11.902.691,00;

**CONSIDERATO** che il Piano economico è finanziabile attraverso il "Fondo di dotazione per la Finanziaria Laziale di Sviluppo - FILA.S. SpA" che, per gli effetti previsti all'art. 10 della L.R. 23 dicembre 2011, n. 20 è oggi denominato "Spese relative alla programmazione regionale", e corrisponde al capitolo C11900 del bilancio regionale esercizio finanziario 2012, dotato di uno stanziamento complessivo di € 13.400.000,00;

**VISTO** il "Piano annuale delle attività 2012" trasmesso da FILA.S. con nota prot. n. 14178 del 21/09/2012, acquisita al prot. n. 178309 della Regione Lazio in data 28/09/2012, allegato alla presente deliberazione quale parte integrante;

**RITENUTO** di approvare il suddetto Piano annuale di attività 2012, in quanto rispondente agli obiettivi operativi che questa Amministrazione regionale ha ritenuto opportuno attribuire alla società nell'anno 2012, demandando a successivi atti della Direzione Regionale competente l'approvazione delle sue specifiche linee di intervento;

**ATTESO** che l'utilizzazione delle risorse finanziarie individuate nel budget previsionale allegato alla presente deliberazione, dovrà avvenire secondo le modalità e nel rispetto dei limiti previsti dalla vigente normativa nazionale in



574 - 5 DIC. 2012 R

materia di contenimento dei costi nei confronti delle società controllate, direttamente o indirettamente, dalle pubbliche Amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2 del D. Lgs. n. 165 del 2001;

ACQUISITO il parere della commissione consiliare competente espresso nella seduta del  
RITENUTO che il presente provvedimento riveste carattere di indifferibilità e urgenza;  
all'UNANIMITA'

### DELIBERA

In conformità con le premesse che fanno parte integrante del presente provvedimento;

1. di approvare il Piano annuale delle attività 2012 di F.L.L.A.S., trasmesso con nota prot. n. 14178 del 21/09/2012, acquisita al prot. n. 178309 della Regione Lazio in data 28/09/2012, allegato alla presente deliberazione quale parte integrante, ivi incluso il piano economico, valorizzato complessivamente in €11.902.691,00 e finanziabile attraverso lo stanziamento previsto al capitolo di spesa C11900 del bilancio della Regione Lazio annualità 2012;
2. di autorizzare la società ad utilizzare le risorse economiche individuate nel piano di attività 2012 di cui al punto 1, secondo le modalità e nel rispetto dei limiti previsti dalla vigente normativa nazionale in materia di contenimento dei costi nei confronti delle società controllate, direttamente o indirettamente, dalle pubbliche Amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2 del D. Lgs. n. 165 del 2001.
3. Di demandare alla Direzione Regionale competente l'approvazione delle specifiche linee di intervento del Piano di cui al punto 1..

Avverso il presente atto è ammesso ricorso giudiziale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta) dalla pubblicazione, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi).

Il presente atto è inviato alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, ai fini del controllo preventivo di legittimità; la pubblicazione dell'atto sul Bollettino Ufficiale della Regione è subordinata all'esito positivo del controllo.

Il presente atto è sottoposto al controllo preventivo della Corte dei Conti.

LA PRESIDENTE : F.to Renata POLVERINI  
IL SEGRETARIO : F.to Paolo IACONIS

ROMA 11 DIC. 2012



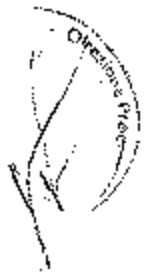


ALLEG. alla DELIB. N. 574 R  
DEL 15 DIC. 2012



L.R. 28 Dicembre 2008 n. 26, art. 26

Piano annuale di attività 2012



DIREZIONE REGIONALE  
PROGRAMMAZIONE ECONOMICA,  
RICERCA ED INNOVAZIONE  
Il Direttore  
Grazia Tosi

Conferma all'originale  
25/10/2012

IL PRESENTE DOCUMENTO È  
CONDONATO DA N. 08 PAGURE

FI.L.A.S. S.p.a.  
Via della Conciliazione, 22  
00193 Roma  
Tel. 06328851 – Fax 0636006808  
www.filas.it





<b>1. Premessa</b> .....	3	
<b>2. IDENTITA' E MISSIONE DI FILAS</b> .....	4	
<b>3. LINEE GUIDA PER LA PROGETTAZIONE DEGLI INTERVENTI</b> .....	5	
Riferimenti Legislativi per le attività 2012		
POR FESR ASSE 1- Ricerca, innovazione, imprenditorialità ed economia della conoscenza		
Gli Accordi di Programma Quadro per i distretti tecnologici regionali		
L.R. 13/2008 "Promozione della ricerca e sviluppo dell'innovazione e del trasferimento tecnologico nella Regione Lazio"		
L.R. 28 Dicembre 2008 n. 26, art. 26: Fondo di dotazione		
SWOT regionale dell'innovazione		
Finalità strategiche degli interventi		
Metodologie trasversali di intervento		
<b>4. IL MODELLO DI INTERVENTO FILAS</b> .....	12	
Lo Schema di azione complessivo: i 5 assi strategici		
<b>5. DESCRIZIONE DEGLI STRUMENTI ATTUATIVI</b> .....	14	
<b>Asse 1 - Specializzazione intelligente</b> .....		14
DTA		
DTB		
DTC		
DTD		
<b>Asse 2 - Sostegno ai progetti imprenditoriali innovativi</b> .....		29
Capitale di Rischio: l'esperienza della LR 2/85		
Capitale di rischio: Fondo POR FESR L3 2007-2013		
POR FESR L3. Attività in continuità e nuove attività 2012		
Piattaforma di crowdfunding		
Bandi POR FESR 2007-2013 in corso		
Nuove proposte di bandi a valere sul POR FESR 2007-2013 per le PMI		
<b>Asse 3 - Reti di impresa, networking interregionale e transnazionali</b> .....		35
Social networking e lazo-side		
Progetti europei e Partecipazione a Network internazionali		
<b>Asse 4 - Innovazione totale</b> .....		43
Innovazione da domanda pubblica innovativa		
Osservatorio		
<b>Asse 5 - Valorizzazione della ricerca e trasferimento tecnologico</b> .....		45
POR FESR Co-Research		
Temi chiave per l'evoluzione "open" del Portale della Ricerca		
La piattaforma Scienza 2.5		
Altre attività		
<b>6. TEMI DI TENDENZA</b> .....	51	
Il "crowdsourcing istituzionale"		
Il D.T.D. come primo Distretto ispirato dall'"Open innovation"		
La Digital Agenda al servizio della Pubblica Amministrazione Locale, dei cittadini e dello sviluppo d'impresa		
<b>7. STIMA ONERI E COPERTURE FINANZIARIE</b> .....	58	





## Premessa

Il Piano del Fondo di Dotazione 2012 ha il duplice obiettivo di illustrare le attività di Filas in ordine all'attuazione delle politiche regionali e comunitarie, e di interpretare nuove tematiche intorno alle quali sviluppare progetti in materia di innovazione.

Il Piano si presenta suddiviso in cinque sezioni:

- I. Identità e missione di Filas
- II. Linee guida per la progettazione degli interventi
- III. Il modello di intervento Filas
- IV. Gli strumenti attuativi
- V. Temi di tendenza

Le prime due sezioni rappresentano la missione di Filas ed il contesto normativo europeo, nazionale e regionale nel quale opera.

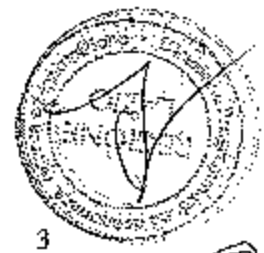
La terza sezione sintetizza il modello di intervento di Filas, mentre la quarta sezione inquadra le attività progettuali nei cinque assi che riassumono le linee strategiche prioritarie per lo sviluppo produttivo regionale. In essa le attività sono illustrate singolarmente, e per ciascuna vengono riportati in una scheda riassuntiva i relativi *work packages* (linee di attività) e *deliverables* (risultati).

La quinta sezione affronta e descrive idee e temi di tendenza come la "Digital Agenda" o l'"open innovation", argomenti di ispirazione ed approfondimento che si concretizzano nella nuova progettazione 2012.

### Premessa alla versione festuale

Tale versione è frutto di una diversa articolazione grafica del Piano di attività 2012 ex L.R. 28 dicembre 2007 n. 26 - art. 26 come da indicazioni ricevute dagli uffici regionali.

Specifichiamo che la presente versione resta contenutisticamente coerente con quanto trasmessoVi con nostra nota prot. 9900 del 07/05/2012 e successivamente approvato dal Consiglio di amministrazione di Sviluppo Lazio Spa il 12 giugno 2012.





## Identità e missione di Fi.La.S

Fi.la.s è la società "in house" dedicata al sostegno dei processi di sviluppo e di innovazione regionale, il suo ruolo consiste nel porsi quale elemento di raccordo e congiunzione tra le politiche di intervento della Regione in materia di innovazione ed i relativi stakeholder.

I servizi offerti da Filas alla Regione Lazio, nell'ambito delle proprie "core competences" ricadono in tre ambiti fondamentali:

### Attuazione politiche di sviluppo

- Assistenza tecnica nella progettazione ed attuazione delle politiche regionali in materia di sviluppo e innovazione.
- Gestione e sviluppo dei Distretti Tecnologici.
- Gestione e sviluppo di strumenti finanziari avanzati e promozione del capitale di rischio nel tessuto imprenditoriale locale.
- Ideazione, promozione e gestione di progetti e programmi per l'innovazione del territorio, delle imprese e degli OdR.
- Implementazione di nuovi modelli di raccordo Ricerca-Impresa e loro continua facilitazione.
- Design di social network ed orientamento all'"open innovation".
- Partecipazione a programmi europei e iniziative internazionali.
- Applicazione di modelli per favorire sinergie virtuose ed effetti leva tra le diverse fonti di finanziamento ed ideazione di nuovi.

### Gestione dei finanziamenti

- Concessione ed erogazione di finanziamenti, agevolazioni, contributi
- Amministrazione, gestione e controllo di fondi regionali e comunitari in materia di ricerca e innovazione

### Gestione partecipazioni

- Acquisizione e gestione di partecipazioni in società e parchi scientifici e tecnologici





## Linee guida per la progettazione degli interventi

### Riferimenti Legislativi per le attività 2012

L'attività di Filas si inquadra in prevalenza all'interno dei seguenti ambiti normativi e relative disposizioni:

#### Unione Europea

Fondi POR FESR 2007-2013 Asse I Ricerca e Innovazione

Programmazione 2014-2020

#### Accordi Programma Quadro PAC/PAL

Distretti Tecnologici Regionali

#### Leggi Regionali

L.R. 04 Agosto 2008, n. 13 Promozione della ricerca e sviluppo dell'innovazione e del trasferimento tecnologico nella Regione Lazio

L.R. 28 Dicembre 2007, n. 26 all'art. 26 istituzione del "Fondo di dotazione".

### POR FESR ASSE I- Ricerca, innovazione, imprenditorialità ed economia della conoscenza

All'inizio del 2010 la Commissione Europea ha indicato – in un contesto europeo colpito da stagnazione, disoccupazione e tensioni nel bilancio pubblico dovuti alla perdita di competitività – un nuovo percorso strategico per il prossimo decennio (noto come Europa 2020)<sup>1</sup>. La strategia è fondata su tre priorità: (a) sviluppare una economia basata sulla conoscenza e sull'innovazione, (b) promuovere un'economia più efficiente sotto il profilo delle risorse, più verde e più competitiva, (c) promuovere un'economia con un alto tasso di occupazione che favorisca la coesione sociale e territoriale. Gli obiettivi indicati sono successivamente ripresi nella pianificazione strategica nazionale (Piano Nazionale di Riforma e Programma di Stabilità) su cui la revisione del POR FESR regionale converge in stretta relazione con la strategia europea per il 2020. Inoltre, i cambiamenti socio-economici registrati a partire dalla seconda metà del 2008 nella nostra regione e in conseguenza della crisi finanziaria internazionale, hanno accentuato le debolezze dell'offerta produttiva, dominata dalla micro o piccola impresa con bassa propensione all'innovazione.


La cornice descritta nelle analisi sul nuovo contesto economico-sociale della regione e i mutamenti di rilievo nelle priorità comunitarie e nazionali, sono i punti di riferimento nella programmazione delle nuove attività oggetto della revisione del POR FESR.

Le iniziative-piani a cui la Regione intende fare riferimento sono in via prioritaria: (1) l'iniziativa denominata *Un'agenda europea del digitale*<sup>2</sup>, la cui attuazione dovrebbe dare un contributo alla crescita e diffondere i benefici derivanti dall'era digitale a tutte le fasce sociali; (2) l'iniziativa denominata *Unione per*

<sup>1</sup> Comunicazione della Commissione (3.3.2010), Europa 2020. Una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva, adottata il 17 giugno nel corso del Consiglio Europeo di Bruxelles.

<sup>2</sup> COM (2010) 245.



  
L'innovazione<sup>3</sup>, che intende utilizzare gli interventi pubblici per stimolare il settore privato e rimuovere gli ostacoli quali mancanza di finanziamenti, scarso utilizzo degli appalti pubblici nel campo dell'innovazione, frammentazione dei sistemi di ricerca e dei mercati; (3) l'iniziativa denominata *Una politica industriale per l'era della globalizzazione*<sup>4</sup>, con l'obiettivo di promuovere una base industriale forte, diversificata e competitiva in Europa, ed infine (4) *Un'Europa efficiente sotto il profilo delle risorse*<sup>5</sup>.

La strategia di sviluppo nella revisione del programma è imperniata sul postulato che lega prioritariamente la crescita e il rilancio economico del sistema regionale con la promozione dell'innovazione, imprenditorialità ed economia della conoscenza e si fonda su quattro Assi rispetto ai precedenti tre:

- Asse I – Ricerca, innovazione, imprenditorialità ed economia della conoscenza
- Asse II – Ambiente e prevenzione dei rischi
- Asse III – Accessibilità
- Asse IV – Sviluppo urbano e locale
- (Asse V – Assistenza tecnica)

Nello specifico l'Asse I, vede una proposta di incremento di quasi il 10% della propria dotazione finanziaria in seguito alle nuove scelte di policy disponendo di complessivi 325,629 milioni di euro pari al 43.80 % del Programma (come indicato nel documento "Revisione - Draft del 02.02.2011" per il Comitato di sorveglianza del 18.02.2011).

Alla rimodulazione finanziaria si accompagna una revisione delle attività e sub-attività da realizzare con il Programma operativo regionale che l'attuale Giunta sta rielaborando.

### La nuova programmazione europea 2014-2020

Il nuovo Quadro finanziario pluriennale dovrà essere finalizzato a realizzare la strategia Europa 2020 per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva. La Commissione propone in particolare di:

- aumentare gli importi stanziati per la ricerca e l'innovazione, l'istruzione e lo sviluppo delle PMI.
- valorizzare maggiormente il potenziale del mercato unico fornendo le infrastrutture di cui necessita per funzionare nel ventunesimo secolo.

L'attuazione della Strategia si dovrà realizzare attraverso l'ottimizzazione della spesa attraverso:

- un quadro strategico comune per tutti i fondi strutturali, in modo da tradurre gli obiettivi della Strategia in priorità d'investimento
- un contratto di partenariato con ogni Stato membro, nel quale vengano definiti gli impegni dei partner a livello nazionale e regionale a utilizzare i fondi stanziati per dare attuazione alla strategia Europa 2020 e un quadro di riferimento dei risultati in base al quale valutare i progressi in relazione agli impegni.

I risultati devono essere connessi all'attuazione della Strategia Europa 2020 e al raggiungimento dei suoi obiettivi, in particolare:

- numero limitato di priorità di alto livello.
- azioni che conseguano una massa critica per evitare la frammentazione ed interventi non coordinati.
- fusione di programmi esistenti o loro elaborazione (Ricerca e Coesione).
- unica serie di meccanismi di attuazione, rendicontazione e controllo.

<sup>3</sup> COM (2010) 546.

<sup>4</sup> COM (2010) 614.

<sup>5</sup> COM (2010) 639.





**ORIZZONTE 2020** - Il programma europeo per la ricerca e l'innovazione 2014-20 del valore di € 80 MILIARDI che sostituirà:

- Il 7° Programma Quadro per la Ricerca (7PQ)
- € 53 miliardi (2007/2013)
- Idee, Cooperazione, Persone e Capacità.
- Il Programma Quadro per l'Innovazione e la Competitività (CIP)
- € 3,6 miliardi (2007/2013)
- 3 programmi specifici sui imprese e innovazione, energia intelligente, ICT.
- L'Istituto Europeo d'Innovazione e Tecnologia (BIT). Organismo autonomo di diritto comunitario che riunisce i 3 lati del "triangolo della conoscenza": istruzione superiore, ricerca e industria con il compito di stimolare l'innovazione attraverso le Comunità della Conoscenza e dell'Innovazione (KICs). Beneficia di un contributo comunitario di € 309 milioni per il periodo 2007-2013

#### **Fondi a gestione diretta: Europa Creativa**

Riunirà gli attuali programmi "Cultura", "MEDIA" e "MEDIA Mundus" per concentrare il sostegno sulla realizzazione degli obiettivi di Europa 2020 e contribuire a liberare il potenziale di creazione di posti di lavoro dei settori culturale e creativo

Il programma integrerà altri programmi UE, focalizzandosi specificatamente sulle esigenze dei settori culturale e creativo in un'ottica di superamento delle frontiere nazionali e con una forte enfasi sulla promozione della diversità culturale e linguistica.

Saranno prese in considerazione le specificità di ciascun settore, anche attraverso un apposito stanziamento di bilancio. Parte del fondo è destinata a fornire un sostegno orizzontale alle industrie creative e culturali attraverso l'uso di strumenti finanziari innovativi.

#### **Iniziativa faro di EU 2020 : "Un'agenda europea del digitale"**

E' la prima delle 7 iniziative faro (iniziative della Commissione Europea per la promozione di tematiche strategiche per la programmazione) di EU 2020, finalizzate all'applicazione della strategia ed al raggiungimento dei suoi obiettivi:

- trarre vantaggi socioeconomici sostenibili da un mercato unico del digitale basato sull'internet veloce e supervelocce e su applicazioni interoperabili, garantendo a tutti l'accesso alla banda larga entro il 2013 e l'accesso a velocità di internet nettamente superiori (30 MbP o più) entro il 2020 e assicurando che almeno il 50% delle famiglie europee si abboni a connessioni internet di oltre 100 MbP.
- creare un quadro giuridico stabile tale da incentivare gli investimenti in un'infrastruttura aperta e competitiva per l'internet ad alta velocità e nei servizi collegati.
- definire una politica efficiente in materia di spettro radio.
- agevolare l'uso dei fondi strutturali dell'UE per la realizzazione dell'agenda.
- creare un vero e proprio mercato unico per i contenuti e i servizi online e regolamentare la governance globale di internet.
- riformare i fondi per la ricerca e l'innovazione o aumentare il sostegno nel settore delle TIC per accentuare la forza tecnologica dell'Europa nei settori strategici principali e creare condizioni che permettano alle PMI ad alto potenziale di crescita di assumere un ruolo guida sui mercati emergenti e di stimolare l'innovazione in materia di TIC in tutti i settori aziendali.
- promuovere l'accesso a internet e il suo uso da parte di tutti i cittadini europei mediante azioni a sostegno dell'alfabetizzazione digitale e dell'accessibilità.





## **Gli Accordi di Programma Quadro per i distretti tecnologici regionali**

Gli Accordi di Programma Quadro (APQ) rappresentano il nuovo modello di politica industriale, condiviso tra Governo centrale e Regione, per lo sviluppo e la competitività dei sistemi industriali territoriali.

In accordo a quanto stabilito nel Programma Nazionale della Ricerca 2011-2013 approvato nel marzo 2011, i distretti tecnologici rappresentano una esperienza di politica industriale regionale di assoluta rilevanza per la competitività sostenibile del sistema economico italiano negli anni a venire e, al contempo, costituiscono il risultato concreto di una delle diverse forme di collaborazione tra il pubblico e il privato nel campo della ricerca e dello sviluppo.

### **Modello di sviluppo del DT**

- I Distretti Tecnologici (Distretti High-Tech) rappresentano il nuovo modello per lo sviluppo e la competitività dei sistemi industriali territoriali riconosciuti su scala istituzionale, europea e nazionale.
- I Distretti Tecnologici nascono da un'azione congiunta fra Regioni e Governo con il fine di promuovere la collaborazione fra grandi e piccole/medie imprese e gli Enti di Ricerca su progetti innovativi.
- Un Distretto è riconosciuto e finanziato dal MIUR a seguito di una richiesta della Regione e della presentazione di uno studio di fattibilità.
- Un Distretto viene istituito in base a: situazione del territorio, potenzialità del progetto (capacità di generare indotto, la fattibilità economico-finanziaria) e la capacità di attrarre investimenti.

### **Sinergie e possibili cofinanziamenti per il 2012**

- Bando MIUR "centro nord" € 380 milioni di cui € 80 milioni a fondo perduto.
- Possibili cofinanziamenti con fonti dirette EU.

### **La Legge Regionale 13/2008 "Promozione della ricerca e sviluppo dell'innovazione e del trasferimento tecnologico nella Regione Lazio"**

La Legge "Quadro" delinea all'interno dell'articolato gli obiettivi ed i contenuti delle attività da svolgere:

1. favorire la promozione della ricerca e sviluppo dell'innovazione e del trasferimento tecnologico nella Regione Lazio
2. definire il quadro di riferimento per la programmazione degli interventi a favore di ricerca e sviluppo nella Regione
3. individuare 4 ambiti di intervento su RSI e TT:
  - a. costituzione della "Rete regionale della ricerca e dell'innovazione"
  - b. ricerca, sviluppo e innovazione per lo sviluppo del sistema produttivo regionale
  - c. trasferimento di conoscenze e competenze tecnologiche
  - d. promozione dei distretti tecnologici e poli di eccellenza competitiva

In particolare all'art. 6 Filas è individuata dalla Regione Lazio come soggetto promotore della costituzione della "Rete regionale della ricerca e dell'innovazione" nell'ambito degli interventi previsti dal comma 2, e dovrà pertanto svolgere le seguenti attività:

1. evidenziazione delle esigenze di innovazione, in particolare delle PMI;
2. promozione della ricerca finalizzata all'innovazione;
3. fornitura di consulenza ed assistenza per l'introduzione di innovazioni nelle imprese;





4. elaborazione di sistemi premianti che favoriscano forme di collaborazione delle imprese tra loro ed i centri di ricerca al fine di promuovere l'innovazione;
5. promozione della creazione di imprese innovative, in particolare di spin off, nel mondo della ricerca.

Le attività operative affidate a Filas riguardano la progettazione e l'attuazione delle attività che ricadono agli artt. 7 ed 8.

#### Art. 7

- a) progetti di ricerca e sviluppo sperimentale finalizzati all'introduzione di innovazioni di processo e di prodotto;
- b) investimenti in processi ed in prodotti innovativi nelle PMI, e costituzione di reti di imprese;
- c) servizi specialistici relativi alla ricerca e all'innovazione, per assistenza e all'attribuzione di "rating" tecnologico e per migliorare i rapporti tra le imprese e le istituzioni finanziarie
- d) progetti per la creazione e lo sviluppo di nuove imprese innovative, in particolare, orientate all'utilizzo di conoscenze e competenze nel settore della ricerca, favorendone anche la localizzazione in specifici incubatori e ricorrendo ad adeguate forme di ingegneria finanziaria;
- e) investimenti in processi, prodotti e servizi innovativi nella produzione di beni e servizi a rilevanza ambientale, sociale e culturale, individuando specifici strumenti diretti a coinvolgere le aziende pubbliche e a sollecitare la domanda pubblica.

#### Art. 8

- a) progetti di ricerca e sviluppo, presentati congiuntamente da PMI e centri di ricerca pubblici o privati, riguardanti miglioramenti delle condizioni di produzione e con compartecipazione ai costi da parte dei soggetti privati;
- b) attività di trasferimento tecnologico che permettano alle PMI di acquisire innovazioni tecnologiche dai soggetti detentori delle stesse, privilegiando forme di cooperazione con il sistema dei poli e dei parchi tecnologici regionali e con le grandi imprese di filiera;
- c) attività volte a rendere più agevole l'incorporazione di innovazione da parte delle imprese, facendo anche eventualmente ricorso ad appositi agenti di innovazione.

Per finanziare tali attività, all'art. 14 bis viene istituito il fondo regionale per la promozione della ricerca e lo sviluppo dell'innovazione e del trasferimento tecnologico nella Regione Lazio, affidato a Filas Spa

Da tale provvedimento legislativo scaturisce inoltre il "Programma Strategico della ricerca innovazione e trasferimento tecnologico" che stanziava complessivamente € 237,5 milioni ed è focalizzato su 5 obiettivi strategici:

- sostegno all'innovazione della struttura produttiva e al trasferimento tecnologico
- valorizzazione del sistema della ricerca
- sostegno ai settori prioritari e rafforzamento dei distretti tecnologici
- progetti strategici regionali
- pianificazione strategica, monitoraggio, valutazione e comunicazione

E' importante sottolineare che l'impostazione del piano annuale 2012 tiene conto di quanto disposto nella LR 13/2008 in termini di obiettivi ed attività. Tali obiettivi ed attività sono stati precisati e descritti all'interno del Programma triennale della Ricerca previsto nella stessa Legge. Il Piano annuale Filas 2012 è stato sviluppato in modo da mantenere la coerenza progettuale e contenutistica tra i 5 obiettivi del Programma Triennale ed i 5 assi strategici di Filas che aggregano le attività del Piano stesso.

L.R. 28 Dicembre 2007, n. 26 all'art. 26 istituzione del "Fondo di dotazione"





La Regione Lazio con l'art. 26 della Legge regionale 28 dicembre 2007 n. 26 ha istituito un Fondo affidato in gestione alla Filas finalizzato a dotare quest'ultima di "sufficienti mezzi finanziari necessari a gestire le attività a cui è dedicata in forma di azioni finalizzate a rafforzare il sistema imprenditoriale e produttivo del Lazio."

L'articolo richiamato e la "Finanziaria regionale 2009" hanno istituito i capitoli C11523 e C12580 denominati "Fondo di dotazione per la Finanziaria Laziale di Sviluppo – Filas Spa".

Nel 2012 il capitolo C11523 è confluito nel più ampio contenitore C11900, il C12580 rimane per la parte capitale/investimenti.

### **La SWOT regionale dell'innovazione**

Un ulteriore spunto di riflessione per la progettazione delle nuove attività 2012 è costituito dall'analisi qualitativa relativa alle potenzialità di sviluppo economico regionale in materia di innovazione elaborata da Filas:

#### **Punti di Forza della regione Lazio:**

- Alta incidenza della spesa pubblica in R&S (Enti pubblici di ricerca e Università) rispetto alla media nazionale
- Alta concentrazione di laureati in classi di laurea scientifica
- Alta concentrazione di personale addetto alla R&S
- Diffusione dei processi innovativi tra imprese di dimensioni medio-grandi
- Elevata presenza di infrastrutture di ricerca, di cui:
  - 12 Università
  - 29 Enti pubblici di ricerca
  - 164 Laboratori pubblici e privati

#### **Punti di debolezza della regione Lazio:**

- Ridotta capacità di matching fra domanda e offerta di innovazione per il trasferimento tecnologico
- Scarsa utilizzazione di know how e di risultati scientifici prodotti da centri universitari
- Limitata propensione del sistema privato (in particolare delle PMI) in spesa per R&S
- Scarsi rapporti tra imprese e settore pubblico della ricerca nella gestione di progetti innovativi e trasferimento tecnologico
- Scarsa intensità brevettuale
- Difficoltà nella creazione di spin-off accademici o industriali e start-up ad alta tecnologia
- Ridotta dimensione aziendale

#### **Opportunità per la regione Lazio:**

- Presenza di tre Distretti Tecnologici e previsione di un quarto Distretto a testimoniare, quando stimolati, la capacità di operare in rete da parte degli Attori dell'Innovazione
- Presenza di Grandi Imprese innovative in grado di svolgere la funzione di stimolo e di traino per le PMI
- Possibilità di coinvolgimento delle imprese in grandi progetti strategici regionali
- Presenza di importanti gruppi industriali e multinazionali
- Presenza dei grandi centri della P.A.C. Centrale

#### **Minacce per la regione Lazio:**

- Mercati esterni sempre più competitivi in materia di R&S
- Difficoltà di accesso al credito, soprattutto per le PMI, e scarsa propensione agli investimenti nel capitale di rischio





- Assenza di un sistema di intermediazione finanziaria propenso a sostenere nuovi progetti di ricerca e innovazione
- Progressiva diminuzione ed eccessiva frammentazione delle risorse pubbliche
- Fuga di cervelli
- Estrema dipendenza dal cliente PA in cronica difficoltà finanziaria
- Scarsità ed inadeguatezza di politiche d'inserimento dei giovani in ruoli qualificati

### ***Descrizione delle finalità strategiche degli interventi***

Nel quadro di riferimento degli obiettivi strategici definiti nei piani Europa 2020, Unione dell'Innovazione e dei Piani nazionali citati nel par. 3.2 (Piano Nazionale di Riforma e Programma di Stabilità), emergono le seguenti finalità strategiche che il presente Piano di attività 2012 si prefigge al fine di dare maggiore impulso al tessuto produttivo ed economico regionale:

- Privilegiare interventi complementari ai programmi nazionali e comunitari e che svolgano un "effetto leva" rispetto a risorse private
- Rendere il Lazio un contesto ambientale favorevole all'introduzione di innovazioni organizzative e tecnologiche
- Favorire lo sviluppo di una società dell'informazione inclusiva
- Aumentare la sensibilità delle imprese verso l'innovazione
- Rendere l'innovazione dell'impresa una leva strategica per la sua crescita dimensionale e/o per il rafforzamento della presenza nei mercati esteri ad alto tasso di crescita
- Incentivare lo start-up e la nascita di reti d'impresa
- Spingere la ricerca e il trasferimento tecnologico per vincere le sfide globali a favore delle imprese, soprattutto piccole e medie
- Favorire l'alta formazione e nuovi modelli di management per stimolare gli investimenti in innovazione

### ***Metodologie trasversali di intervento***

Le attività in essere nel piano saranno implementate secondo i seguenti generali principi che ne ottimizzeranno la realizzazione:

- **Sussidiarietà:** Finanziare solo le componenti più "rischiose" dell'investimento in innovazione.
- **Complementarietà:** Privilegiare interventi complementari rispetto ai programmi nazionali e comunitari e che svolgano un "effetto leva" rispetto a risorse private.
- **Rapidità:** Attivare programmi ed interventi tecnicamente semplici che garantiscano la massima rapidità ed il minor costo del processo di allocazione delle risorse ai beneficiari (Es. Bando a sportello).



2



## II MODELLO DI INTERVENTO FILAS

### *Lo Schema di azione: i 5 assi strategici*

Sulla base dei documenti programmatici e attuativi della Regione Lazio individuati nel capitolo precedente, Filas ha elaborato uno schema di azione complessivo che consente di inquadrare le singole iniziative progettuali descritte nel presente documento in un percorso logico che comprende tutte le fasi in cui si articola il processo di innovazione del sistema produttivo regionale.

Tale schema, coerentemente con gli indirizzi comunitari e nazionali in merito, risulta sinergico ed integrato rispetto alle tematiche che emergono come prioritarie, di seguito denominate "Assi".

Esponiamo di seguito il modello di intervento per il 2012, suddiviso in 5 linee strategiche e focalizzandone gli obiettivi ed i temi chiave per la progettazione degli interventi:

#### **Asse 1. Specializzazione intelligente**

L'Asse 1 è focalizzato intorno allo sviluppo tema delle *smart communities* e sviluppa progettualità intorno a 3 macro-obiettivi:

- Integrare competenze tecniche di alto profilo attorno a modelli ed idee progettuali innovative aperte e flessibili
- Realizzare azioni di sistema per la creazione di un contesto favorevole allo sviluppo e all'innovazione
- Favorire l'aggregazione di risorse per stimolare la competitività delle imprese

#### **Temi chiave dell'asse 1:**

- I Distretti Tecnologici Regionali
- Poli di eccellenza - Rafforzamento del DTA Centro di eccellenza
- Valorizzazione dei Luoghi della creatività - Un digital hub per la social innovation
- Sviluppo di tecnologie trasversali e infrastrutture abilitanti

#### **Asse 2: Sostegno ai progetti imprenditoriali innovativi**

La definizione dell'asse "*Sostegno ai progetti imprenditoriali innovativi*" muove in primo luogo dalla consapevolezza che la prestazione innovativa delle imprese laziali e la conseguente crescita di competitività del sistema regionale non può che fondarsi su una rinnovata volontà del sistema industriale di investire risorse proprie nei processi di innovazione o di riappropriarsi della capacità di incorporare fattori di rischio imprenditoriale nelle decisioni di investimento. Oltre a questo, l'asse prefigura un intervento sulla seconda dimensione di cambiamento strutturale, la dimensione di impresa, ritenendo quest'ultima un elemento indispensabile per la capacità del sistema laziale di esprimere attività innovative.

#### **Temi chiave dell'asse 2:**

Realizzazione di un network di operatori - Fondi di investimento, Banche Professionisti -attivati da fondi regionali per sostenere, contribuire allo sviluppo imprenditoriale delle innovazioni.

- Creazione nuove imprese innovative
- Sviluppo di imprese competitive
- Aggregazione di imprese
- Ricambio generazionale
- Sostegno alle innovazioni

#### **Asse 3: Reti d'impresa, networking interregionale e transnazionale**





L'Asse 3 ha come obiettivo quello di aumentare la massa critica e la competitività del sistema regionale e delle PMI sui mercati anche internazionali per favorire le eccellenze, l'interdisciplinarietà e l'internazionalizzazione.

**TemI chiave dell'asse 3:**

- Reti di Innovazione e di Impresa
- Collaborative enterprising
- Social networking
- Programmi europei e iniziative internazionali

**Asse 4: Innovazione totale**

L'Asse 4 ha l'obiettivo di Sviluppare la Domanda Pubblica Innovativa e Favorire nuovi approcci al monitoraggio, Accogliere il paradigma della Open Innovation, Favorire la implementazione e diffusione di tecnologie Trasversali e infrastrutture abilitanti.

**TemI chiave dell'asse 4:**

- Grandi Progetti Innovativi
- Appalti Pubblici Innovativi
- Quadro giuridico per facilitare gare d'appalto

**Asse 5: Valorizzazione della ricerca e del trasferimento tecnologico**

L'Obiettivo principale dell'Asse 5 è quello di integrare di più ed attraverso nuovi modelli la comunità della ricerca nel mondo imprenditoriale, intensificando i rapporti tra università e PMI e supportandone le attività di trasferimento tecnologico (attuazione dello Small Business Act "Rafforzamento del potenziale d'innovazione, di ricerca e di sviluppo").

**TemI chiave dell'asse 5:**

- ricerca in collaborazione
- prototipazione e sviluppo sperimentale
- integrare il "triangolo della conoscenza"
- innovazione *challenge driven* per la ricerca scientifica





## DESCRIZIONE DEGLI STRUMENTI ATTUATIVI

Descriviamo qui di seguito gli strumenti attuativi in conformità a quanto descritto nel precedente capitolo.

### *Asse 1 - Specializzazione intelligente*

#### **DTA Distretto Tecnologico Aerospaziale - attività svolta in continuità con l'annualità 2011**

##### **Finalità del Distretto**

- Stimolo della collaborazione tra enti regionali, istituti finanziari, centri di ricerca, università e imprese hi-tech.
- Sostegno alle iniziative di ricerca industriale, formazione, trasferimento tecnologico, progetti innovativi, creazione di impresa e capitale di rischio per supporto allo sviluppo delle aziende.
- Supporto alla realizzazione e gestione di infrastrutture di laboratori e grandi progetti dimostrativi

##### **Dati di sintesi dell'APQ:**

- Stipulato tra Regione Lazio, MEF e il MIUR il 30 giugno 2004
- Fondi Programmati: € 60 milioni
- Fondi Stanziati : € 38 milioni
- Fondi della sezione programmatica ancora non erogati dal MIUR in base all'APQ originario: € 22,8 milioni

##### **Obiettivi strategici e Progetti nell'ambito del D.T.A.:**

**Obiettivo strategico:** Rafforzamento del DTA

**Progetto:** Centro di Eccellenza - progetto compliant con Asse 4 Innovazione totale.





Verifica di fattibilità volta a identificare le linee guida costitutive (mission, aree tematiche di R&S, modello di Governance) di una aggregazione pubblico-privata tra i più qualificati operatori del Lazio, al fine di consentire la partecipazione all'emanando Bando del MIUR per i Distretti Tecnologici del Centro Nord per il sostegno ad attività di ricerca industriale/sviluppo sperimentale e formazione.

#### Descrizione del progetto:

L'approfondimento condotto nel 2011 sulle linee guida del prossimo Bando MIUR ha evidenziato numerose criticità alla partecipazione del DTA Lazio nell'attuale configurazione giuridica ed operativa. In particolare:

- Necessità per i soggetti attuatori, identificati dal Bando, di costituirsi in strutture associative (con valore legale e natura sia contrattuale che societaria) con soggetti ammissibili secondo D.Lgs. 297/1999, con eventuale modifica dell'APQ del 2004.
- Criticità temporali e difficoltà giuridiche/operative legate alla necessità di predisporre, all'interno della procedura del Bando, di un processo "di evidenza pubblica" per la selezione dei partner da parte di Filas.
- Modello giuridico e profilo attuale di Filas in qualità di Soggetto Attuatore del DTA, incompatibile con partecipazione minima al 70% e dubbi giuridici su possibilità di beneficiare di fondi per Ricerca.

Si propone uno studio di fattibilità per identificare gli elementi costitutivi (mission, aree tematiche R&S, governance) di una aggregazione pubblico-privata tra i più qualificati operatori del settore ("Centro di Eccellenza"), in grado di superare le criticità di partecipazione al prossimo Bando MIUR.

**Progetto:** Lazio Connect - progetto compliant con Asse 3 Reti d'impresa, networking interregionale e transazionale.

**Obiettivo strategico:** Promozione di piattaforme collaborative

"Piattaforma legale, organizzativa e ICT" creata nel 2009 tra i principali operatori industriali e della Ricerca del DTA. I suoi Soci includono Società ed Enti primari in vari settori high-tech tra cui l'aerospazio, elettronica, ICT, avionica, servizi aeronautici e gestione aeroportuale

#### Descrizione del progetto:

I 43 Soci comprendono 8 GI (Agusta Westland, Engineering, Northrop Grumman, Rheinmetall, Selex Galileo, Selex S.I., Telespazio, Thales Alenia), 25 PMI e 10 Dipartimenti di Università/Centri di Ricerca.

- Il progetto LAZIO CONNECT è stato ingegnerizzato a supporto delle Reti di Innovazione e di Impresa del Lazio.
- La mission di LAZIO CONNECT è di realizzare un ambiente collaborativo di lavoro per gli attori del Sistema Industriale della regione Lazio per aumentarne la massa critica, la competitività tecnologica e la capacità di negoziazione sul mercato.
- LAZIO CONNECT opera attraverso alleanze in uno stretto ed integrato network tra aziende, istituzioni e organismi di ricerca, legalmente indipendenti, che si uniscono in task-force temporanee.



*[Handwritten signature]*



create ad hoc, per svolgere un dato progetto condividendo competenze e risorse così da cogliere le sfide nel nuovo scenario di mercato, e la cui cooperazione è supportata e facilitata da una piattaforma tecnica organizzativa.

- LAZIO CONNECT ambisce ad ottimizzare la catena di creazione del valore traendo profitto dalla collaborazione, dalle economie di scala e sinergie (condivisione competenze, rischi, costi ecc.) dei partner dell'intero sistema industriale laziale.

#### Linee di attività

- Stimolare costante afflusso di opportunità e progetti collaborativi
- Facilitare l'accesso alle necessarie fonti di finanziamento
- Assicurare solida base soci e visibilità marchio LAZIO CONNECT
- Avere una infrastruttura amministrativa snella e processi decisionali efficaci

#### Risultati attesi

- Pubblicazione proposte progettuali, stimolo proposte progettuali soci grandi aziende, progetti provenienti da altri cluster, sviluppo applicazioni per tecnologie dei soci, formalizzazione domanda grandi clienti istituzionali Organizzazione di 4 eventi di incontro strutturato tra buyer Grandi Imprese e PMI del DTA per progetti collaborativi.
- 50 soci dell'Associazione Lazio Connect nel 2012
- Assicurare partecipazione aziende e conoscenza marchio
- Accreditemento Istituzionale
- Riconoscimento associazione e adattamento Governance
- Ricerca fondi per attività associative
- Pooling per corsi manageriali di interesse dei soci (Attivazione convenzioni con enti terzi per corsi manageriali)
- Riconoscimento associazione e adattamento Governance
- Ricerca fondi per attività associative
- Pooling per corsi manageriali di interesse dei soci (Attivazione convenzioni con enti terzi per corsi manageriali)

**Progetto:** Portale [www.lazio-aerospazio.it](http://www.lazio-aerospazio.it)

**Obiettivo strategico:** Creazione di una Knowledge Community dell'Aerospazio

Portale web della comunità del DTA dotato di uno strumento "best practice" di knowledge sharing sulle competenze tecnologiche presenti nel Distretto (informazioni dettagliate su prodotti/servizi, tecnologie e programmi di ricerca)

Tra le prospettive future si evidenzia il progetto di definizione di costituzione di un Fondo congiunto ESA-Filas per le aziende in fase di Start-Up nel settore Aerospazio.





### Descrizione del progetto:

[www.lazio-aerospazio.it](http://www.lazio-aerospazio.it) è il portale web sviluppato e gestito da Filas per supportare la creazione di una Knowledge Community nel settore aerospaziale attraverso l'offerta di servizi avanzati.

### Servizi principali:

- Servizi informativi, continuamente aggiornati, su:
  - Fondi e Bandi Pubblici (nazionali ed internazionali)
  - Eventi di settore e workshop
  - News
  - Info su Comunità Lazio Connect
- Punto di accesso diretto ai molteplici servizi a valore aggiunto di Filas, dedicati specificamente alle PMI (es. formazione, marketing, internazionalizzazione, trasferimento tecnologico, supporto finanziario, ...)
- Strumento avanzato di Knowledge Sharing, denominato DTAwebDB, con accesso ad informazioni dettagliate sui membri del DTA, prodotti/servizi disponibili, competenze tecnologiche ed altre informazioni essenziali per la costituzione di una comunità "aperta" a livello internazionale basata sulla conoscenza.

### Linee di attività

- Manutenzione ed aggiornamento continuo del portale DTA
- Visibilità nella Community aerospaziale internazionale tramite iniziative di comunicazione e promozione del portale DTA
- Monitoraggio performance del portale DTA tramite sistemi di controllo e statistiche
- Aggiornamento mappatura competenze merceologiche e tecnologiche del DTAwebDB
- Estensione perimetro della mappatura del DTAwebDB con ricognizione brevetti e certificazioni
- Campagna di registrazione e compilazione dati del DTAwebDB tra Società ed Enti membri del DTA

### Risultati attesi:

- Portale attivo e funzionale come strumento di informazione ed accesso ai servizi del DTA (database competenze, informativa nuove call a livello europeo, nazionale e regionale, mappatura eventi internazionali e locali di settore ...), veste grafica e layout
- Piano di fattibilità relativo a eventi specifici, pubblicazione e promozione su media specializzati
- Sistema di monitoraggio continuo tramite utilizzo di statistiche di performance
- Sistema di ricognizione brevetti e certificazioni
- Piano di fattibilità campagna di registrazione ed implementazione
- Mappatura competenze merceologiche e tecnologiche aggiornata ed in linea con Best Practice di settore





- Popolamento dei contenuti relativi alla mappatura all'interno dell'infrastruttura

## **DTB (Distretto Tecnologico delle Bioscienze) - attività svolta in continuità con l'annualità 2011**

Le finalità del Distretto - Sviluppare il settore industriale bio-farmaceutico attraverso la gestione di bandi di gara e il coordinamento di azioni volte ad aumentare la collaborazione pubblico-privato. Il D.T.B. attua interventi specifici ed eroga servizi volti a sostenere:

- Progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale
- Azioni di trasferimento tecnologico verso le PMI
- Partecipazione al capitale sociale di imprese innovative
- Valorizzazione dei brevetti e collaborazione scientifica internazionale
- Attivazione di investimenti privati nel settore
- Creazione di neo imprese, come spin off di Organismi di Ricerca, PMI e Grandi Imprese
- Progetti di alta formazione specialistica 'on the job'

### **Dati di sintesi APQ**

- Stipulato tra Regione Lazio, MIUR e MISE, stipulato il 4/04/08
- Fondi Programmati: 77 M €
- Fondi Stanziati: 47 M di €
- Fondi MIUR programmatici ancora in base all'APQ originario: 30 M di €

### **Le aree tematiche prioritarie di R&S del DTB:**

- La farmaceutica
- I dispositivi medici
- Le neuroscienze
- Le biotecnologie e nanotecnologie
- La qualità e sicurezza degli alimenti
- L'ICT per la biomedicina ed i servizi sanitari

**Il primo bando DTB - Progetti R&S Bioscienze (Fondi CIPE, 2008) ha assegnato € 10 milioni di per progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale**

- 24 progetti finanziati
- Valore contributi deliberati per categoria





**Il secondo bando DTB Progetti R&S in ambito sanitario (art.33, 2010) ha assegnato €13 milioni per progetti di R&S in 3 settori**

- Dispositivi e diagnostici medici
- ICT per il settore della salute
- Farmaceutica

**Descrizione delle attività 2012 in continuità:**

- Monitoraggio e valutazione finali, dal punto di vista scientifico ed amministrativo, dei 24 progetti di R&S attuati in seguito al primo avviso pubblico DTB del 2008 (fondi CIFE) (Int. 1 dell'APQ), con analisi dei possibili follow-up dei risultati nel mercato.
- Monitoraggio e valutazione, dal punto di vista scientifico ed amministrativo, dei progetti di R&S in attuazione del settore Bioscienze finanziati nell'ambito dell'Avviso Pubblico POR FESR RSI delle PMI (2009) (Int.2 dell'APQ).
- Monitoraggio e valutazione finali, dal punto di vista scientifico ed amministrativo, dell'accordo triennale tra Regione ed i 3 organismi costituenti il Polo delle Neuroscienze: Fondazione EBRI, Fondazione S. Lucia e CNR (Int. 3 dell'APQ).
- Avvio dell'attuazione dei progetti di R&S approvati e finanziabili in risposta all'Avviso pubblico secondo l'art.33 della L.R. 28/12/2007, n.26 "Fondo a sostegno della ricerca e dello sviluppo sperimentale in ambito sanitario" (Int.5 dell'APQ).
- Pubblicazione dell'Avviso Pubblico a favore di Progetti di R&S caratterizzati dalla valorizzazione di brevetti e di attività di internazionalizzazione della R&S nel settore delle scienze della vita, sia da parte industriale che da parte degli organismi di ricerca (Int. 6 dell'APQ).

**Implementazioni e nuove attività per il 2012:**

- Filas continuerà, a sviluppare attività di promozione del DTB, anche con eventi pubblici, e la collaborazione tra organismi di ricerca (Università, EPR, enti privati) ed il mondo della produzione.
- Si elaboreranno analisi dei trend del settore e la progettazione di servizi avanzati di "knowledge base", per mettere in rete in rete le competenze tecnico scientifiche e di trasferimento tecnologico in questo settore con le esigenze delle filiere produttive (programma Bioconnect), anche tramite il coinvolgimento dei principali stakeholders (Comitato di Distretto DTB).
- Progetto Top Implant: monitoraggio e valutazione da parte di Filas dello sviluppo di questa complessa attrezzatura scientifica per la terapia oncologica avanzata, promossa da ENEA/ISS/Istituto Regina Elena.

**Sintesi delle proposte di Attività e dei relativi risultati attesi:**

**Coordinamento del distretto:**



*[Handwritten signature]*

- Studi/Ricerche su trend delle filiere tecnologiche produttive (Pharma, Biotech, Ict, Disp. Medici)
- Comunicazioni DTB (Lazio Side, Giornali/Sito Filas)
- AMI4EU – Collaborazione Tecnico scientifica al progetto europeo Advanced Medical Imaging
- Organizzazione di 2 Riunioni del Comitato di distretto DTB
- Elaborazione testo nuovo APQ-DTB 2012-2015
- Incontri (almeno 10 gg) di info e di alta formazione con organismi di ricerca (EPR/Atenei)/R&S industrie su: finanza innovativa, TT/collaborazione pubblico-privato, difesa proprietà intellettuale/brevetti

#### A.P.Q

- Report di monitoraggio sul follow-up di progetti del Bando 2008/ Fondi CIPB (Int. 1 APQ)
- Report di monitoraggio sui progetti BIO inseriti nel bando POR (Int. 2 APQ)
- Report finale da parte della Fondazione EBRI/CNR e S. Lucia sui risultati e sulle sinergie delle 3 istituzioni + prospettive (Int. 3 APQ)
- Graduatoria di merito ed anticipazioni finanziarie ai progetti idonei e finanziabili (Int. 5 APQ)
- Elaborazione e pubblicazione Avviso pubblico progetti R&S per valorizzazione brevetti e collaborazioni internazionali (Int. 6 APQ)

#### Art. 33

- Graduatoria ed anticipazioni finanziarie per progetti idonei e finanziabili su nuove linee di Cell. Staminali adulte
- Report intermedio di monitoraggio tecnico-scientifico dell'attività nel progetto Top Implant

### **DTC (Distretto Tecnologico dei Beni Culturali) - Attività svolta in continuità con l'annualità 2011**

**Finalità del distretto** - Il DTC rappresenta la risposta operativa della Regione Lazio alla sfida di rilancio e sviluppo secondo nuovi approcci tecnologici e nuove metodologie, del comparto dei beni culturali e dell'economia turistica ad esso collegata.





- Il Distretto rappresenta il primo sistema integrato focalizzato e dedicato a tutte le filiere che operano in modo diretto o indiretto, nell'ambito della conservazione, valorizzazione e fruizione dei Beni Culturali attraverso l'utilizzo di tecnologie di frontiera.
- Le prime azioni attuative del DTC si concentrano verso una fruizione del patrimonio focalizzata sul turista culturale attraverso tecniche di spettacolarizzazione "in loco", scenografie digitali, ricostruzioni virtuali, metodologie di realtà aumentata, applicazioni di mobilità.
- Filas, come Ente Attuatore, ha interpretato gli interventi e le azioni definite dall'APQ6 in modo da coniugare la rapida e continua evoluzione delle tecnologie con le proprie finalità istituzionali legate all'Accordo stesso.

#### **Dati di sintesi APQ:**

Stipulato tra: Regione Lazio, MBF, MIUR e MiBAC, stipulato il 16/05/08

- Fondi programmati: € 61 milioni
- Fondi assegnati: € 13,3 milioni
- Fondi della sezione programmatica disponibili in base all'APQ originario: € 41,7 milioni

#### **Dati di sintesi relativi ai 5 bandi europei:**

- 10 Progetti
- € 13 milioni base d'asta
- 200 Partecipanti ai Bandi (grandi aziende, OdR, PMI)
- 27 i Fornitori Aggiudicatari (Grandi Aziende, OdR, PMI)

#### **I punti di forza del distretto:**

Quello del DTC è il primo Sistema Regionale che integra tutte le applicazioni generate secondo gli standard internazionali di riferimento del settore BBCC ed accoglie contributi da:

- Europea, Culturaitalia, Youtube,
- User Generated Contents

#### **Le attività sviluppate e i deliverables:**

- Piattaforma di integrazione del DTC
- 11 Applicazioni di Mobilità per il turista culturale (iphone iPad)
- 6 Interventi integrati per la valorizzazione e la fruizione diffusa dei BBCC del Lazio attraverso l'uso di nuove tecnologie
- 1 Centro di Eccellenza (Anagrafe delle Competenze, Tecnologie, Materiali, Community per Ricerca/Imprese, Polo di Innovazione, Informediary per il Trasferimento Tecnologico)



2



- 1 Pullman Digitale
- 1 Welcome Center

**Caratteristiche del metaportale del Turismo Culturale:**

- Cartografia Open;
- Contenuti multimediali con licenza Creative Commons;
- Web services per cartografia, ricerca contenuti, routing;
- Applicazioni di mobilità;
- Multimedialità;
- My Page;
- Social Network/crowdsourcing;
- Ricerca e Impresa;
- Web TV;
- Scheda dettaglio Punti di Interesse;
- Multimedia Pdl;
- Ricerca semantica;
- MyTour;
- Itinerari

**Caratteristiche del centro di eccellenza e il welcome center:**

- Un social network di settore tra Ricerca e Impresa
- Una Anagrafe delle Competenze del Lazio
- Un Polo d'Innovazione Regionale diffuso costituito da:
  - Centri di competenza e know how specifico
  - Laboratori di diagnostica
  - Laboratori di restauro Pubblici e Privati
- Un Centro Servizi che offre:
  - Una struttura operativa di supporto
  - Un supporto al Trasferimento Tecnologico

**Caratteristiche del Welcome Center:**

- Una porta di accesso al Lazio
- Il Virtual Heritage Centre
- La Cyber Hall
- Un centro servizi per il turista

**Caratteristiche del Pullman digitale: Futouring in mobilità**

- Il digital Signage
- I pannelli Solari



- La video Camera Immersiva
- L'accessibilità per i diversamente abili

#### Sintesi delle Attività e dei relativi risultati attesi:

**Attività 2012 in continuità:** I progetti portati avanti sono parte integrante degli interventi "attuativi" previsti nell'APQ del DTC (i progetti derivanti da bandi di gara descritti in precedenza) Riepiloghiamo dunque gli stadi di avanzamento e le principali *milestones* delle attività in continuità:

Portale futouring.com (infrastruttura informatica del DTC) e applicazione di mobilità *iLazio* - [stato di avanzamento: 50%]

Il portale è composto da due sotto-portali: il sotto-portale "*Turismo Culturale*", reso accessibile al pubblico nel mese di settembre 2011 e il sotto-portale "*Centro di Eccellenza*", ancora in fase di sviluppo e dunque non ancora accessibile. Negli ultimi tre mesi del 2011 è stata avviata l'attività di testing e di integrazione dei dati multimediali sviluppati nell'ambito dei progetti relativi al punto seguente.

L'app (versione per iPhone e per Nokia) denominata *iLazio* è stata sviluppata nel 2011 e al momento disponibile sullo store iTunes.

Valorizzazione attraverso tecnologie innovative di siti culturali:

Cerveteri e gli Etruschi - [stato di avanzamento: 72%]

La Tuscia Farnese - [stato di avanzamento: 75%]

Greccio e il Cammino di Francesco - [stato di avanzamento: 81%]

Sperlonga e la Riviera di Ulisse - [stato di avanzamento: 30%]

Raccontare il Medioevo nel frusinate - [stato di avanzamento: 20%]

Palazzo Braschi, il museo di Roma: da Forma Urbis a Rome View - [stato di avanzamento: 60%]

Tra i progetti descritti al punto precedente - tra cui alcuni in avanzato stato di sviluppo - hanno completato la realizzazione dell'allestimento "in loco". In particolare l'allestimento delle forme multimediali della Banditaccia a Cerveteri - *Cerveteri e gli Etruschi* - è stato completato ed inaugurato nel mese di ottobre 2011, mentre per l'allestimento multimediale di Palazzo Farnese a Caprarola - *La Tuscia Farnese* - è stato effettuato un periodo di pre-opening durante le vacanze natalizie. L'allestimento di Palazzo Braschi è stato anch'esso completato in dicembre 2011, insieme all'App che accompagna nella visita all'interno ed all'esterno del Museo (versione per iPhone e/o iPad).

Tutti i progetti, eccetto "Raccontare il Medioevo nel frusinate" partito nel mese di dicembre 2011, hanno sviluppato contenuti multimediali e hanno iniziato il caricamento dei propri dati nel portale del Turismo Culturale di futouring.com. Anche la progettazione e lo sviluppo delle App (versione per iPhone e/o iPad) sono state effettuate per la maggior parte dei progetti.

Centro di Eccellenza - [stato di avanzamento: 10%]

Il progetto è ai primi stadi di realizzazione.

Pullman Digitale - [stato di avanzamento: 60%]

Il progetto del Pullman Digitale - in avanzato stato di realizzazione - è stato presentato alla stampa ed inaugurato nel mese di ottobre 2011.

Welcome Center - [stato di avanzamento: 10%]

Il progetto è ai primi stadi di realizzazione.



Le attività di Filas saranno focalizzate alla gestione ed al monitoraggio dei progetti sopra descritti sino al completamento delle attività.

**Nuove attività 2012:** per quanto attiene le nuove attività viene avviata una nuova fase di lavoro attraverso la proposta di sottoscrizione di un accordo integrativo del precedente APQ. Tale nuovo Accordo potrà ottimizzare le strutture polifunzionali finalizzate alla ricerca e allo sviluppo di nuove tecnologie e metodologie in grado di valorizzare il settore dei beni e delle attività culturali e di mettere a sistema le nuove soluzioni di servizi e piattaforme per la valorizzazione dei beni culturali, con progetti di rete (o di sistema) e progetti strutturati su ambiti territoriali. Essi avranno valenze multifunzionali nell'ottica di accrescere la coesione tra soggetti facenti parte della rete del distretto.

Si tratta, pertanto di costruire un disegno strategico nell'ambito del DTC che, oltre a consolidare il nucleo iniziale di imprese maggiormente orientate all'innovazione intorno a progetti applicativi specifici nel settore dei beni ed attività culturali, sia capace di sostenere anche lo sviluppo di economie locali nelle aree di alto valore culturale ed artistico.

Sono stati individuati 5 interventi programmatici già previsti nell'APQ originario e 3 interventi programmatici nuovi per un valore complessivo di € 41,7 milioni.

Le attività saranno volte al supporto alla Regione Lazio funzionale alla firma dell'APQ ed alla conseguente emissione di nuovi bandi a regia regionale.

## **DTD (Distretto delle tecnologie digitali e delle industrie creative) - Nuova attività 2012**

### **Considerazioni preliminari sui settori di riferimento:**

Le tecnologie digitali (Information, Communication and Media Technologies) sono ormai talmente pervasive da permeare l'intera economia, ben oltre l'ormai "tradizionale" comparto dell'ICT.

Le industrie creative, pur non avendo una definizione ufficiale, comprendono una lunga lista di aree creative, quali: Film, Video e Foto; TV e Radio; Musica e Spettacolo; Pubblicità; Design e Architettura; Moda; Editoria; Arte ed Artigianato; Giochi e Scommesse; ecc. E' impossibile pensare di circoscrivere il settore del "digitale" semplicemente giustapponendo Tecnologie Digitali alle Industrie Creative: si otterrebbe semplicemente un elenco talmente vasto e disomogeneo da vanificare qualsiasi iniziativa coerente

Il DTD si occuperà di qualsiasi Industria Creativa purché utilizzi Tecnologie Digitali

### **Identificazione dei sotto-settori più promettenti e strategici per il Lazio:**

- **Cross-media:** Il cross-media (anche detto con leggera diversa sfumatura "trans-media") è la nuova frontiera della produzione audiovisiva e multimediale. Il contenuto d'autore che genera "serie" su quanti più media possibili.
- **Produzione e Post produzione digitale:** Tutti gli ausili tecnici digitali alla produzione audiovisiva e multimediale. E' il settore più vicino al cinema tradizionale, ma rispetto ad esso è molto più vicino e disponibile all'innovazione ed all'uso massiccio delle tecnologie digitali.
- **Spettacolo digitale:** Tutta la vasta area delle cosiddette "performing arts" (teatro, danza, musica dal vivo, recitals, happenings, ecc...) sta facendo i conti col digitale. Non solo il digitale invade i palcoscenici ma i palcoscenici diventano digitali.
  - 3D
  - "remote participation" a grandi eventi artistici e sportivi



- spettacoli "solo per il web":
- **On-board and public media:** Sempre più persone consumano sempre più tempo "on board", sui più svariati mezzi di trasporto: auto, treno, metro/bus, aereo e in transito in luoghi pubblici. L'offerta è in crescita ma ancora povera rispetto alle straordinarie potenzialità, dal mobile onstream/downloaded, ai video o i cartelloni digitali fissi. E' la nuova frontiera dove intrattenimento e pubblicità si fonderanno.
- **Servizi digitali per turismo (culturale / religioso / eno-gastronomico):** I servizi digitali, soprattutto mobili, per il settore sono in pieno boom. Roma e Lazio sono in pole position nel settore. Ad es. l'AppStore Apple ha oltre 16000 apps nella categoria Viaggi. (Sinergia diretta con DTC).
- **Servizi digitali per medicina, salute e benessere personale:** Servizi digitali e mobili per il settore sono anch'essi in rapida ascesa. Apps integrate con micro-device specializzati stanno appearing. (Potenziali collaborazioni con DTB).

**Strategia: premesse e motivazioni:**

Il DTD si concentrerà su alcuni aspetti preponderanti quali:

- sostegno all'emersione del fermento e del talento creativo digitale
- crescita e competitività del sistema produttivo laziale attraverso lo sviluppo dell'offerta e della domanda nel nuovo mercato di riferimento
- sostegno all'innovazione delle imprese attraverso l'adozione di contenuti e metodi digitali-creativi anche in settori maturi e tradizionali

All'interno di questi vincoli tuttavia, come richiesto esplicitamente dal DPR Programma triennale della Ricerca della Regione Lazio, il DTD si occuperà anche di "fornire alle imprese una serie di opportunità e competenze attraverso la strutturazione di rapporti di rete con gli altri distretti nazionali ed internazionali".

Il Distretto coglierà nuove opportunità in ambito Europeo e sarà sinergico rispetto ad altri progetti europei dove Filas partecipa:

- partecipazione alla European Creative Districts Call dell'EU; La deadline per la sottomissione della concept note è il 04/05/2012
- sinergie con i progetti europei finalizzate allo scouting di opportunità per le imprese del territorio

**Il DTD e il ruolo delle imprese:**

Nel concept del DTD l'impresa è parte di una sinergia ecosistemica:

- può essere produttore e/o buyer di contenuti/servizi creativi o capitale creativo
- può essere beneficiaria di contributi attraverso la tradizionale forma del bando (DTA, DTB)

**Il primo Distretto ispirato dall'"Open innovation":**

Il Distretto potrebbe interiorizzare la visione Open Innovation Challenge Driven, cioè guidata dalla competizione e dalle "sfide digitali" tra pari (peers). Ciò significa "sfidare" attraverso una piattaforma e la rete internet, l'intelligenza collettiva a livello locale, nazionale e internazionale su temi che interessano la Regione e le imprese, per ottenere idee o progetti più o meno definiti, da tutto il mondo.

Questa metodologia viene indicata dal neologismo "crowdsourcing" e può essere affiancata o propedeutica al tradizionale Bando per le imprese sinora utilizzato dagli altri distretti. Una sperimentazione di tale metodologia è già in corso attraverso la formulazione della Sfida: "Intrattenimento digitale per il viaggiatore urbano" realizzata con la fondazione Living Labs Global.



*[Handwritten signature]*



### **Due chiavi di successo: intercettare il capitale creativo e favorire il digital marketplace per la creatività digitale**

Per sua natura, il mondo della creatività e le sue potenzialità non risiede unicamente nel mondo imprenditoriale, ma anche e soprattutto nel talento creativo del singolo individuo: un distretto che voglia intercettare e valorizzare la creatività digitale come leva per lo sviluppo del territorio deve potersi e sapersi rivolgere a tutti gli stakeholder (grandi piccoli e singoli).

Questo "accesso paritetico" può essere realizzato dalla Piattaforma di crowdsourcing challenge driven immaginata su internet. Tale piattaforma offrirà a tutti i soggetti (peers), dalla grande impresa al singolo talento, le stesse opportunità di partecipare e risolvere le sfide digitali.

Le imprese creative digitali hanno bisogno di collaboratori creativi digitali: questo nuovo modello complementa il tradizionale finanziamento delle imprese con la valorizzazione del fermento creativo e l'emersione del talento del nostro territorio, fattori chiave per lo sviluppo soprattutto nel settore creativo-digitale.

#### **I progetti pilota**

I progetti pilota consentiranno di dare visibilità alla proposta metodologica del DTD:

- creare consenso e fermento creativo
- aggregare proposte e sfide digitali
- scouting delle industrie creative
- coinvolgimento di grandi player
- identificazione di fondazioni ed istituzioni impegnate su queste tematiche
- garantire il networking locale e internazionale necessario

#### **DMove - intrattenimento per il viaggiatore urbano**

La prima sperimentazione del progetto DMove si è svolta attraverso il lancio di una "sfida" per ottenere progetti sul tema dell'intrattenimento digitale per il viaggiatore urbano della città di Roma. Ciò si è svolto attraverso la piattaforma di crowdsourcing di living labs global.

Il progetto utilizzerà un numero di piattaforme esistenti, molte delle quali già parte dell'arredo urbano (schermi, pannelli elettronici, proiettori...): la sfida, che si rivolge ad un mercato di 2 miliardi di spostamenti all'anno, sarà creare contenuti digitali per il viaggiatore urbano.

#### **Risultati della sfida**

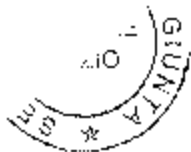
La Regione attraverso Filas, sfruttando la fase finale del progetto europeo Im.Media.Te di cui Filas è coordinatore, ha partecipato con questa proposta ad una "call for showcase" internazionale.

Il Progetto ha concluso la prima fase di realizzazione (vedi: <http://www.llga.org/category.php?city=21>) ed ha ottenuto 74 proposte progettuali da aziende di tutto il mondo

#### **La proposta "DFest" - il festival digitale**

- I primi risultati delle iniziative "pilota" saranno presentati a Roma in Luglio, in occasione di un evento congiunto con la Final Conference del progetto europeo ImMediaTe
- La data è indicativamente fissata per il 5-6 Luglio. La sede individuata è l'ex-GIL.





- E' allo studio il coinvolgimento "digitale" di altri luoghi di Roma e del Lazio, anche in considerazione del budget che verrà messo a disposizione per l'evento
- In occasione del festival saranno presentati gli showcase del progetto DMove "shortlisted"
- Durante il festival potrebbe aver luogo DPerform, un altro progetto pilota basato sulla disambientazione degli spettacoli dal vivo in modalità digitale. La pre-selezione dei teaser delle performance potrebbe essere sottomessa secondo lo schema del crowdsourcing già sperimentato attraverso il DMove

#### **La proposta "DFactory" un'agorà "dimostratore" di un brand digitale ...Da ex GIL...**

L'Ex-GIL, capolavoro appena restaurato dell'architettura razionalista, è un superbo spazio espositivo contemporaneo ma soprattutto si presta ad essere una perfetta "factory" per esperimenti digitali, in considerazione dei suoi eleganti interni minimalisti e della sua facciata, ideale schermo gigante da proiezione.

L'idea di rinverdirne i fasti come Factory digitale, soprattutto a favore di giovani talenti, è perfettamente in armonia con la sua originale destinazione come centro per la Gioventù Italiana Littoria.

#### **Una proposta di concept: ideare e realizzare un digital hub per favorire la social innovation**

La social innovation "si riferisce alle nuove strategie, concetti, idee ed organizzazioni che fanno incontrare esigenze sociali di ogni tipologia, dalle condizioni lavorative alla formazione ed educazione, dallo sviluppo delle comunità al settore della salute. La social innovation aiuta ad estendere e rafforzare la società civile"

- innovazione
- sostenibilità
- tecnologia
- interazione
- collaborazione

La sfida che lancia la social innovation è quella di riprendersi gli spazi e di attribuirgli nuovi segmenti di esistenza rielaborando i vecchi modelli: può costituire la chiave di volta per trasformare un luogo in hub.

La DFactory come "digital hub" propone un concetto di spazio urbano "catalizzatore ed ibridatore" dalla forte vocazione digitale e sociale: esso fonderà in un luogo fisico le esperienze di vita reale e digitale di generazioni diverse e di diversi background culturali(crossing), favorendo imprevedibili contaminazioni ed osmosi virtuosa.

Questo nuovo genere di luogo urbano trans-generazionale costituirà il dimostratore della e-partecipation, dell'inclusione sociale, e del diritto di accesso alla cultura digitale.

#### **Specificità dello hub**

- Un luogo ispirato e di ispirazione
- Uno spazio maieutico per far crescere il talento attraverso percorsi educativi e di crescita personale non tradizionali (barcamp, workshop, lectures ed eventi di networking...)
- Allestimenti digitali di punta per far emergere il talento
- Servizi tecnologici avanzati, banda ultra larga e sistemi di connettività
- Luogo della creazione e sviluppo di contenuti digitali
- Uno spazio allestito con attrezzature leggere ed altamente flessibili





- Un aggregatore di opportunità e di finanziamenti

**Criterio guida:** Le Interfacce tecnologiche interpretano un luogo del dialogo

**Obiettivi:**

- Creazione di uno Smart Environment nel quale le diverse tecnologie e i differenti tipi di interfacce presenti saranno in grado di dialogare tra loro e svolgere il loro ruolo abilitante per i cittadini
- rimuovere gli ostacoli all'inclusione sociale, valorizzare il patrimonio storico e architettonico, sviluppare infrastrutture abilitanti ICT finalizzate al miglioramento della qualità della vita dei cittadini

**Possibili servizi:**

- Technological features: l'allestimento tecnologico è finalizzato alla poli-funzionalizzazione dello spazio attraverso infrastrutture mobili e riconfigurabili nel pieno rispetto della struttura originale dell'Ex GIL
- Social Features: servizi strategici per riqualificare il territorio e favorire la cittadinanza attiva digitale

**Proposte di Attività e risultati attesi:**

**Coordinamento**

- Attività di coordinamento dei pilots
- Redazione concept note e progetto per CALL EU e bando centro nord
- Collaborazione e armonizzazione delle attività con l'area EU
- Proseguimento della roadmap istituzionale per la stipula dell'APQ:
- Studio e predisposizione dell'Accordo e della relazione tecnica
- Elaborazione di studi e ricerche funzionali alla individuazione del mercato di riferimento potenziale

**DFest**

- Design definitivo del concept del festival
- Definizione del coinvolgimento di eventuali partner artistici
- Azioni di comunicazione e diffusione

**DFactory**

- Definizione e condivisione del concept "Digital hub per la social innovation"
- Predisposizione del progetto esecutivo per l'allestimento tecnologico della struttura



#### **Dmove**

- Follow up dei 5 showcase shortlisted
- Definizione del coinvolgimento degli shortlisted nella DFest
- Supporto alla definizione di un "dimostratore" che valorizzi le idee progettuali formalizzate
- Attività di promozione e diffusione dei pilots

#### **Dchallenge**

- Design della piattaforma challenge driven per il lancio delle sfide digitali
- Implementazione della piattaforma:
- Definizione dell'ecosistema di riferimento
- Azioni di supporto alla formazione della community
- Individuazione e coinvolgimento di potenziali stakeholder imprenditoriali e dei singoli talenti
- Design e implementazione delle funzionalità della piattaforma per la pubblicazione delle sfide digitali e delle metodologie per la selezione
- azioni di marketing e comunicazione

## ***Asse 2: Sostegno ai progetti imprenditoriali innovativi***

### **Obiettivi e temi chiave per lo sviluppo delle attività:**

- Realizzare un network di operatori Fondi di investimento,
- Banche Professionisti a livello regionale, nazionale ed europeo- attivati da fondi regionali
- Contribuire allo sviluppo imprenditoriale delle innovazioni
- Creazione nuove imprese innovative
- Sviluppo di imprese competitive
- Aggregazione di imprese
- Ricambio generazionale
- Sostegno alle innovazioni

### **Capitale di rischio: l'esperienza della L.R. 2/85 - Attività svolta in continuità con l'Annualità 2011**

#### **Il Ruolo della finanza pubblica e di una finanziaria regionale**



Il ruolo della finanza pubblica nei casi di incapacità o di inefficienza del mercato può essere volto a compensare e a volte integrare alcune carenze, andando a colmare aree in cui il profilo rendimento-rischio risulta particolarmente squilibrato.

Il ruolo in tal senso di una finanziaria regionale è quindi quello di ovviare al fenomeno del "fallimento del mercato" e di supportare le aziende in una fase in cui gli operatori privati difficilmente operano.

Filas supporta sia la nascita di nuove imprese (start up financing) sia lo sviluppo di PMI (expansion capital) che vogliono realizzare attività ad alto contenuto tecnologico ed innovativo ovvero avviare progetti di rinnovamento e miglioramento tecnologico di processo e/o di prodotto/servizio di notevole entità.

#### *Expertise nel Venture Capital attraverso la Legge Regionale n. 2/85:*

Da oltre 20 anni effettua interventi nel capitale di rischio ed altri interventi finanziari in favore di piccole e medie imprese del Lazio.

La Legge Regionale è stata modificata nel 2001 per renderla più rispondente sia all'attuale fase di sviluppo del territorio laziale che alle direttive dell'Unione Europea, alla luce anche delle profonde modifiche subite dal sistema finanziario a favore delle PMI.

La missione della Filas nella gestione della L.R. 2/85 è prevalentemente quella di effettuare interventi finanziari nel capitale di rischio delle Piccole e medie imprese (PMI) del Lazio, economicamente e finanziariamente sane, con progetti di sviluppo innovativi.

La L.R. 2/85 si rivolge quindi sia a nuove società (interventi di venture capital) sia ad imprese già attive (interventi di private equity). Attività al momento ferme a causa della vacatio del NdV competente.

Fondi di capitale di rischio	3 fondi gestiti - € 26 milioni erogati
Attività	55 partecipazioni in piccole e medie imprese innovative
	supportate le fasi di start-up di nuove aziende ed espansione di quelle esistenti
	interventi fino a € 2,5 milioni

#### **Capitale di Rischio: Fondo POR FESR I. 3 2007/2013 Attività svolta in continuità con l'annualità 2011**

Le caratteristiche del fondo:

- €20 milioni di dotazione finanziaria pubblica
- Effetto leva sui fondi privati con rapporto fino ad 1 a 1
- Investment period fino al 2015
- Co-investimento con investitori privati indipendenti iscritti nell'Elenco Filas fino a € 2.5 milioni
- I destinatari sono le PMI innovative del Lazio
- Le fasi del ciclo aziendale finanziate sono lo start-up ed expansion





- Sono previsti meccanismi premianti a favore dei coinvestitori privati per attrarre capitali nelle aziende laziali

Il Fondo privilegia le seguenti tipologie di investimenti:

- Nuove imprese da spin-off/trasferimenti tecnologici
- PMI nei settori strategici regionali (aerospazio, chimico/farmaceutico, bioscienze/biotech, energetico, ICT/audiovisivo, economia del turismo, dei servizi culturali e del mare)
- Crescita dimensionale (anche per aggregazione e ricambio generazionale)
- PMI localizzate nelle "Zone Assistite" o che prevedano incrementi occupazionali significativi

**POR FESR 1.3. Attività in continuità e nuove attività 2012**

- Coinvolgimento dei coinvestitori (attraverso promozione e scouting ne sono stati coinvolti 43)
- Intensa attività di scouting con oltre 120 aziende incontrate
- Attività di matching investitori-imprese diffusa e strutturata
- 31 richieste d'investimento pervenute
- Sono stati deliberati 5 investimenti per complessivi € 3.5 milioni

**L' Attività del Fondo 1.3 nel 2012 prevede**

- Valutazioni
- Investimenti
- Gestione partecipazioni
- Disinvestimenti

**Ulteriori attività 2012**

- supporto nella fase di studio dei progetti Fame e Mobicap (Asse 3)
- collaborazione per lo sviluppo progettuale
- individuare le migliori opportunità promozionali, relazionali ed operative per l' inserimento di Filas nella fase di avvio e gestione dei due Fondi di investimento transnazionali
- progettazione ed implementazione di una piattaforma di crowdfunding sinergica e complementare rispetto alle attività di investimento (attività di scouting di progetti innovativi attraverso il crowd e successivo intervento di Venture Capital nell'impresa)

**Piattaforma di crowdfunding - Proposta relativa a nuova attività**

**Obiettivo:** Analisi di fattibilità relativa allo sviluppo di una Piattaforma di crowdfunding per il finanziamento di idee progettuali innovative.

Il supporto di Filas si sostanzia nella messa a disposizione della Piattaforma di crowdfunding che rappresenta l'infrastruttura tecnologica abilitante per intercettare idee progettuali innovative ("business/market oriented") di persone che altrimenti non potrebbero trovare un supporto finanziario con altri strumenti.





Filas svolgerà una pre-selezione delle idee da pubblicare sulla piattaforma allo scopo di tutelare la community e verificare la rispondenza delle idee agli obiettivi.

#### Idee chiave

- Finanziamento di idee progettuali innovative di piccolo taglio 5.000-100.000€
- scouting di idee innovative e di giovani talenti creativi anche attraverso partnership strategiche con università, ed incubatori privati
- sottoporre un'idea al crowd attraverso internet restituirà, attraverso microblogging, commenti e rating, una prima impressione critica dell'idea
- Il crowdfunding immaginato è "professionalizzato" da Filas attraverso l'affiancamento di un Tutor/Sponsor dell'idea progettuale (magari un business angels! ma anche un mentor che non investe denaro...) che la "sponsorizzi" anche solo dal punto di vista tecnologico/innovativo/creativo il giovane talento (attraverso un video, una lettera di presentazione..)
- un aspetto chiave è legato all'animazione della community della piattaforma che sia in grado di coinvolgere gli "opinion leader" a fianco di giovani talenti con idee più o meno brillanti a cui diversamente sarebbe più complesso offrire supporto o visibilità
- Una attività strategica per il successo è il supporto della community attraverso servizi innovativi di mentoring online e scambi di esperienze

La Piattaforma di Filas non propone un crowdfunding generico (come kickstarter o eppca) ma l'inizio di un percorso di accompagnamento al "fare impresa". Filas inserisce il crowdfunding in un portafoglio di opportunità più ampio, premiando e valorizzando sin dall'inizio l'idea progettuale e supportando il suo percorso verso l'impresa anche in base all'orientamento dei cittadini.

Opportunità per la creatività (crowdfunding)+Opportunità per le imprese (bando spinoff/startUp, microinnovazione, POR FBSR 1.3.).

Questo Sistema consente di offrire supporto a ciascuna delle fasi caratteristiche dello sviluppo imprenditoriale: dall'idea all'impresa.

#### Bandi POR in corso

##### StartUp - Spin Off - Attività svolta in continuità con l'annualità 2011

Obiettivo: Sostenere lo start up di nuove imprese innovative; Agevolare nuove imprese ad elevato contenuto di conoscenza che valorizzino i risultati della ricerca e/o lo sviluppo di prodotti e servizi basati sulle nuove tecnologie.

- Finanziamento totale: € 4 milioni
- Contributo massimo per impresa: € 150 mila

Attività in continuità da svolgersi nel 2012: Le attività riguarderanno la gestione operativa secondo il modello di workflow. Il budget per la gestione è ripartito tra l'Assistenza tecnica POR FBSR ed il presente Piano.





### **Voucher - Attività svolta in continuità con l'annualità 2011**

**Obiettivo** Sostenere l'acquisto di servizi utili allo sviluppo, alla realizzazione e alla diffusione di idee innovative proposte da micro e piccole imprese e rendere più trasparente l'offerta di tali servizi da parte di soggetti qualificati

- **Finanziamento totale: € 4 milioni**
- **Contributo massimo per singolo progetto: € 29.000**

Attività in continuità da svolgersi nel 2012: Le attività riguarderanno la gestione operativa secondo il modello di workflow descritto alla IV sezione

### **Microinnovazione - Attività svolta in continuità con l'annualità 2011**

**Obiettivo:** Sostenere progetti di innovazione delle micro e piccole imprese che vogliono realizzare attività ad alto contenuto innovativo

- **Finanziamento totale: € 30 milioni**
- **Contributo massimo per singolo progetto: € 70.000**

Attività in continuità da svolgersi nel 2012

Le attività riguarderanno la gestione operativa secondo il modello di workflow descritto alla IV sezione. Il budget per la gestione è ripartito tra l'Assistenza tecnica POR FBSR ed il presente Piano.

### **Nuove proposte di bandi per PMI - Proposte relative a nuove attività**

**Lazio open data per le PMI: Trasparenza, informazione, coinvolgimento per i cittadini, le imprese e le istituzioni.**

Questa iniziativa propone contributi alle PMI e/o Operatori della Ricerca per lo sviluppo di applicazioni, siti/portali che usino "open data", produzione di set di dati aperti finalizzati a:

- Realizzare ambienti e/o applicazioni basate su "open data" (es. portali o cataloghi di dati pubblici riutilizzabili o applicazioni che si basano sul riuso di dataset open - attraverso mashups- anche a scopo commerciale);
- Predisporre strumenti per promuovere il riuso professionale dei dati pubblici da parte di privati;
- Valorizzare il Patrimonio Informativo Pubblico per creare condizioni di mercato più favorevoli e competitive come modalità di condivisione con gli operatori economici che consentano di stimolare la creazione di nuovi servizi basati sui contenuti digitali;
- Creare e diffondere dataset open negli ambiti: agricoltura/territorio e pesca, traffico e trasporti, cultura, turismo e tempo libero, politica, risorse naturali, info geografiche, info sociali, economia, formazione, ambiente e meteo, info legali, scienza e ricerca.

### **ICT a supporto delle strategie competitive delle PMI**





Il bando sostiene interventi finalizzati a migliorare la qualità della gestione delle imprese in termini di orientamento strategico, efficienza operativa, sviluppo organizzativo di marketing e dell'innovazione tecnologica attraverso l'utilizzo di nuove strumentazioni e metodologie ICT. In particolare:

- l'adozione degli strumenti 2.0 a supporto dei processi delle principali "Line of Business" (comunicazione interna, commerciale, marketing, operations, amministrazione e controllo, acquisti);
- la promozione di iniziative di valore in ambito Social Network & Community, Open Collaboration, Rich Enterprise Communication;
- il sostegno ad iniziative Enterprise 2.0 sui comportamenti organizzativi delle persone, sui processi aziendali e sulla gestione della conoscenza.

#### **Start Up innovazione al femminile**

Contributi alla start-up imprese costituite o costituite da giovani donne con progetti innovativi

- Finanziamento di progetti basati su un accordo di T.T. con Università/Organismi di Ricerca/Aziende, pubblici/privati sia italiani che esteri, per lo sfruttamento dei risultati della ricerca da essi originati;
- Finanziamento di progetti basati su brevetti (prodotti/servizi sviluppati) accompagnati da un accordo di distribuzione/commercializzazione stipulato;
- Finanziamento di progetti innovativi supportati da analisi di mercato e accordi commerciali;
- Il bando prevede metodologie innovative di valutazione che valorizzino i followers in rete.

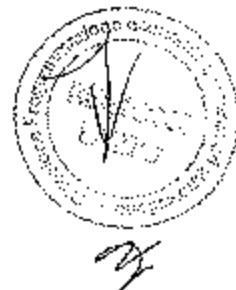
#### **PMI 3.0: Sostegno a progetti imprenditoriali di tipo Web 2.0. e 3.0**

Favorire l'adozione del paradigma web 2.0/3.0 all'interno dell'impresa o in termini più ampi l'uso in modalità emergente di piattaforme di social software all'interno delle aziende o tra le aziende ed i propri partner e clienti.

Saranno oggetto di contributo/sostegno i progetti che si collocano nelle aree innovative che vedono attualmente il più alto tasso di crescita:

- crowdsourcing, collaboration e user generated content (nuovi modelli di business per i produttori di contenuti digitali)
- e-Publishing
- gaming on line-commerce (acquisti di gruppo, outlet online, sistemi di recensione e social shopping)
- Mobile Commerce e Mobile Remote Payment
- marketing geolocalizzato
- geoblogging
- personal branding/CV optimization sui social network (linkedin, viadeo, facebook, naynz, plaxo...)

#### ***Sintesi delle proposte di Attività e dei relativi risultati attesi***





**Linea di attività: POR F.E.S.R. 2007-2013 - Venture Capital**

*(parte dei costi è da ritenersi remunerata attraverso la disponibilità del fondo FESR I.3, ne consegue che solo una parte marginale dei costi è imputata al Fondo di cui al presente piano)*

**Risultati: Venture capital POR FESR 2007-2013 I.3 (sono previsti interventi in 8 aziende)**

- Scouting opportunità di investimento
- Matching Fondo/Aziende
- Valutazione e definizione nuovi investimenti
- Gestione aziende partecipate
- Attività di marketing e disseminazione (costi imputati al presente piano)
- Collaborazione alla progettazione e realizzazione di 2 fondi di investimento cross-boarder settoriali

**Risultati: Piattaforma di crowdfunding/crowdfunding:**

- Implementazione piattaforma
- Design servizi (networking per co-finanziatori e business angels e scouting di idee e progetti da inserire, valutazioni preliminari delle idee sottoposte per l'accesso al finanziamento attraverso la piattaforma)

**Linea di POR F.E.S.R. 2007-2013 -Bandi in corso - I.1 - Ricerca e Innovazione**

*(parte dei costi è da ritenersi remunerata attraverso POR FESR-Assistenza Tecnica)*

**Risultati:**

- Attività di marketing e disseminazione sul territorio dei 4 bandi in essere: Voucher, Spin off-startUp, microinnovazione.

**POR F.E.S.R. 2007-2013 - Nuova progettazione Bandi**

*(parte dei costi è da ritenersi remunerata attraverso POR FESR-Assistenza Tecnica)*

**Risultati:**

- Filas supporterà la Regione Lazio nella progettazione di nuovi avvisi pubblici (Bandi e Gare Appalto servizi a valere sul POR FESR 2007-2013, destinati a PMI e PAL.

**Asse 3: Reti d'impresa, networking interregionale e transazionale**

**Obiettivi** Aumentare la massa critica e la competitività del sistema regionale e delle PMI sui mercati anche internazionali per favorire le eccellenze, l'interdisciplinarietà e l'internazionalizzazione

**Temi chiave**

- Reti di Innovazione e di Impresa
- Collaborative enterprising





- Social networking
- Programmi europei e iniziative internazionali

### **Social networking e lazio-side - Attività svolta in continuità con l'annualità 2011**

Lazio-Side è il primo Business-Social Network di origine regionale ideato da Filas e dedicato ai professionisti e alle Piccole e Medie Imprese.

#### **Obiettivi:**

- Promuovere le nuove opportunità di business e sostenere lo sviluppo e l'innovazione delle imprese mettendo le loro idee in circolo.
- Supportare le PMI presenti sul territorio regionale nel superamento dei limiti imposti dalle dimensioni aziendali, favorendo l'ottimizzazione delle strategie commerciali individuali e di filiera.

### **Implementazioni di servizi e layout del portale per il 2012**

#### **Servizi Business Oriented:**

- **Gruppi:** bacheche virtuali attraverso cui discutere di specifiche tematiche, collaborare all'organizzazione ed alla promozione di eventi e progetti
- **Webinar:** organizzazione, promozione e gestione di sessioni educative on-line ospitate sulla piattaforma stessa e finalizzate alla formazione aziendale e al quick training.
- **Ideo:** laboratorio virtuale dedicato alla "cogenerazione di progetti" all'interno del quale gli iscritti possano proporre idee

#### **Servizi Social Oriented**

- **Community:** il coinvolgimento degli utenti e quindi il ricorso agli UGC, è una delle caratteristiche centrali della piattaforma che aspira alla creazione di flussi comunicativi multipli e multi-direzionali
- **News & info**
- **Profili**
- **UGC (news e approfondimenti di attualità):** info su bandi ed eventi caratterizzano la piattaforma anche quale portale informativo dedicato ad un target preciso
- **Layout grafico:** la fase di *heuristic evaluation* effettuata sulla piattaforma lazio-side ha evidenziato una serie di criticità corrette nel 2011 che hanno migliorato in maniera sensibile la user experience del portale

#### **Risultati atfcs:**

##### **Servizi business oriented:**

Implementare nuovi servizi basati su un nuovo paradigma economico: l'evoluzione della new economy in network economy e specificamente:

- **NUOVI MODELLI DI ORGANIZZATIVI**



*[Handwritten signature]*



- NUOVI MODELLI DI BUSINESS
- NUOVI MODELLI DI MANAGEMENT

#### **Studio di fattibilità per una Crowdfunding platform**

Disegnare ed implementare un sistema in grado di supportare gestione e promozione di iniziative di crowdfunding, creando valore intorno ai progetti innovativi nati all'interno della community ( in sinergia con iniziativa inserita nell'asse 2).

#### **Ampliamento base Utenti**

- Azioni di comunicazione e promozione
- Collaborazioni esterne
- Animazione gruppi mirata ad accogliere nuove utenze provenienti da eventi, partnership o collaborazioni

#### **Social CRM**

- implementazione di nuovi servizi di "social CRM" sul modello descritto all' Allegato 2 del presente Piano ("Il Social Customer Relationship Management attraverso il portale Lazio Side")

#### **Programmi europei e iniziative internazionali**

##### **Obiettivi:**

- Avvicinare l'Europa al Lazio e favorire lo sviluppo della cultura dell'innovazione e l'internazionalizzazione nelle PMI regionali
- Attrarre risorse aggiuntive di derivazione diretta EU per le PMI del Lazio
- Scouting di opportunità livello EU per lo sviluppo del territorio

##### **Attività:**

- Attività di marketing e promozione per favorire l'accesso delle PMI ai programmi comunitari
- Promozione di nuovi modelli di cooperazione internazionale
- Favorire partnership strategiche tra ricerca e industria in diversi settori
- Studio delle best practice
- Analisi e benchmarking internazionali
- Armonizzare le politiche per l'innovazione
- I work packages ed i deliverables delle attività sono focalizzati e finalizzati alle politiche di sviluppo Regionali

#### **I progetti europei**





**F.A.M.E: Facilitare l'Accesso e la Mobilitazione della finanza Europea a favore delle industrie creative. INIZIATIVA: EUROPEAN CREATIVE INDUSTRIES ALLIANCE- Attività svolta in continuità con l'annualità 2011**

CO-FINANZIAMENTO EU (65%), € 1.027.515

QUOTA FILAS, € 381.273,1

INIZIO PREVISTO 01/01/2012

DURATA PROGETTO 36 MESI

BUDGET PROGETTO € 1.580.791,78

QUOTA FILAS € 586.574

#### **Obiettivo del progetto:**

Supportare lo sviluppo e la competitività delle imprese operanti nel settore delle industrie creative attraverso la mobilitazione di risorse finanziarie pubbliche e private a livello regionale, nazionale ed europeo. Il progetto mira inoltre a sviluppare nuovi strumenti finanziari e a favorire un effetto leva fra risorse finanziarie pubbliche e private a livello europeo.

Attività a regime da gennaio 2012

Realizzazione di una mappatura sugli strumenti finanziari esistenti attualmente a livello Europeo a favore delle industrie creative. A seguito di tale analisi e al fine di preparare gli attori del mercato (investitori ed aziende) il progetto FAME realizzerà un sistema professionale di coaching:

"near market" ovvero per quelle imprese che, date le proprie caratteristiche, sono pronte ad entrare nel mercato internazionale e per migliorare la consapevolezza degli investitori interessati al settore delle industrie

Attività Filas (VC, BAs, Banche)

Mappatura finanziamenti/fondi esistenti a favore delle industrie creative (IT - EU)

Elenco istituzioni/Investitori target (It - EU)

Coinvolgimento per creazione fondo Pan-Europeo → mobilitazione fondi pubblici/privati Definizione tecnica fondo Pan- europeo

Creazione fondo Pan-europeo

#### **Attività Filas (PMI)**

- Mappatura aziende che operano nel settore delle industrie creative
- Individuazione dei bisogni delle aziende in termini di finanziamento
- Coaching

#### **Linea di attività e risultati:**

##### **Eventi - riunioni**

- Evento di kick-off a Roma - GENNAIO 2012



*Handwritten signature or mark.*



- Primo evento internazionale di coaching e showcase (ospitato dai partner di COPENHAGEN) ottobre 2012

#### Report - attività

- Redazione di un catalogo sugli strumenti di finanziamento pubblici e privati esistenti a livello europeo per le industrie creative finalizzato alla focalizzazione delle opportunità di investimento per le imprese della Regione Lazio - GIUGNO 2012
- Mappatura di aziende ad alto potenziale operanti nelle industrie creative a livello europeo e mappatura di potenziali investitori pubblici e privati a livello europeo da coinvolgere nel progetto del Fondo pan-europeo - GIUGNO 2012
- Elezione di un Advisory Board (2 riunioni annue - date da stabilire)
- Attività di lobbying con la Banca Europea per gli Investimenti (BEI) e col Fondo Europeo per gli Investimenti (FEI)

#### MOBICAP Mobilise Capital for Mobile and Mobility services - Attività svolta in continuità con l'annualità 2011

INIZIATIVA: EUROPEAN CREATIVE INDUSTRIES ALLIANCE

BUDGET PROGETTO € 2.272.686

QUOTA FILAS € 347.455,75

INIZIO PREVISTO 01/01/2012

DURATA PROGETTO 36 MESI

CO-FINANZIAMENTO EU (65%) PROGETTO € 1.477.246

QUOTA FILAS € 223.101,34


**Obiettivo:** Colmare il gap di finanziamenti dedicati alle imprese in fase early stage del settore Mobile e servizi per la Mobility (MMSI) attraverso:

- la creazione di un ecosistema che favorisca l'investment readiness delle aziende
- lo sviluppo di un seed fund su misura per le aziende del settore
- il coinvolgimento e la partecipazione di capitale pubblico e privato nel Fondo.

**Attività a regime da gennaio 2012:** 6 workpackage complementari:

- WP 1 - Project Management
- WP 2 - MMSI Sector Analysis (leader FILAS)
- WP 3 Seed Fund and Co-Investment Concept
- WP 4 Coaching Community
- WP 5 Matchmaking Road Show
- WP 6 Marketing and Outreach

**Attività Filas (VC, BAs, Banche):**

- 
- Mappatura finanziamenti/fondi esistenti a favore del settore Mobile e servizi per la mobility (IT - EU)
  - Elenco istituzioni/Investitori target (It - EU)
  - Coinvolgimento per creazione fondo Pan-Europeo → mobilitazione fondi pubblici/privati

#### Attività Filas(PMI)

- Mappatura aziende che operano nel settore Mobile e servizi per la mobility
- Individuazione dei bisogni delle aziende in termini di finanziamento
- Coaching

#### Linea di attività e risultati:

##### Eventi - riunioni

- Evento di kick-off a Bruxelles - GEN 2012 2
- Meeting di progetto (Maggio e Ottobre 2012)

#### Report - attività

- Analisi di settore e rapporto sugli strumenti di finanziamento pubblici e privati esistenti a livello europeo per le industrie Mobile e servizi per la Mobility - DIC 2011
- Rapporto sui finanziatori - con focus specifico sull'offerta di finanziamenti - a livello europeo
- Elezione di un Advisory Board (date da definire)
- Redazione di un atlante dei 27 paesi EU sul settore mobile e Servizi per la mobility

#### AMI4Europe e ImMediaTe - Attività svolta in continuità con l'annualità 2011

##### Obiettivo strategico:

Supportare il sistema dell'innovazione del Lazio, in particolare le PMI afferenti ai distretti tecnologici (sinergie rispetto al DTB e DTD) nel cogliere le opportunità generate dai programmi europei

Composizione gruppo di progetto: 1 autorità regionale (Madrid Network), 4 agenzie di sviluppo regionali (FILAS, INNOVA, ADR-NE, PREDA-PD), 1 banca di investimento (NBANK), 4 cluster di eccellenza nel settore biomedicale (MADRID HEALTH CLUSTER, MADRID BIO CLUSTER, BIOMETI, DTB, FARMAPOLIS), 2 cluster emergenti, NORDEST - Romania e REPUBLIKA SRPSKA - Bosnia Erzegovina)

Obiettivi del progetto: L'obiettivo di AMI4Europe (AMI) è coordinare, integrare e implementare la catena del valore del settore Diagnostica per Immagini, creando un network che coinvolga tutti gli stakeholders europei del settore e dei settori correlati (nano medicina, biotecnologie, ICT per la medicina). L'obiettivo finale è creare una base comune di conoscenza, al fine di identificare nicchie di mercato e fornire appropriati consigli scientifici e di valutazione di impatto per la definizione di politiche regionali, nazionali e comunitarie per la sanità.

Le attività: le azioni del progetto possono essere sintetizzate in:





- studio qualitativo e quantitativo della diagnostica per immagini in Europa;
- definizione delle integrazioni scientifiche connesse alla diagnostica per immagini (nano medicina, biotecnologie, ICT)
- definizione di un piano d'azione a sostegno del settore tra le regioni europee partecipanti al progetto
- creazione di un'infrastruttura ( web-based) a supporto del settore e di tutti gli stakeholders (policy makers, ricercatori, SMEs....)

**ImMediaTe Improving the Value of Digital Media and Creative industries through Innovative Business Models and Services - Attività svolta in continuità con l'annualità 2011**

**Composizione gruppo di progetto:**

- 5 cluster di eccellenza a livello europeo nel settore dell'audiovisivo e delle industrie creative (FILAS - ROMA, CAP DIGITAL - PARIGI, BARCELONA ACTIVA - BARCELONA, IP CREATE - AMSTERDAM, FTZ - MALTA) Filas è coordinatore
- 3 organizzazioni di eccellenza nel settore dell'innovazione (INNOVA - ITALIA, LIVING LABS GLOBAL - DANIMARCA, MEDIADALS - FRANCIA)
- 2 istituti specializzati in formazione manageriale (MEDIA BUSINESS SCHOOL - MADRID, INSTITUTE FOR ELECTRONIC BUSINESS - BERLINO)

**Obiettivi del progetto:**

Il progetto ImMediaTe mira a creare una piattaforma settoriale europea per supportare le PMI Innovative del settore Digital Media e Creative industries, attraverso un mix di servizi quali :

- supporto per accedere a finanziamenti internazionali;
- coaching imprenditoriale, con focus su business planning e communication skills;
- supporto nell'accesso ai mercati internazionali.
- Il progetto ImMediaTe offre un concreto supporto per migliorare il management, l'investment readiness", e il "market readiness".

**Le attività:**

- Servizi alle PMI
- "Coaching imprenditoriale" diretto alle imprese
- Organizzazione di investment fora specifici per le imprese del Digital media
- Business plan competitions e organizzazione di seminari formativi specifici per il settore
- Erogazione di "innovation vouchers" alle PMI più innovative e virtuose
- Partecipazione ad importanti fiere internazionali con possibilità di matchmaking e meeting B2B

**I risultati attesi:**

- Eventi - riunioni
- Organizzazione di 2 Project Meeting con i partner di Progetto



- Organizzazione dell'evento finale ImMediaTe ( Fine Luglio 2012 ) con la partecipazione di stakeholders, investitori e imprese attraverso il quale si presenteranno l'ImMediaTe handbook e i principali risultati del progetto in sinergia con DFest (workpackage del DTD)

#### **Produzione di reportistica all'interno delle attività:**

- Report sui servizi integrati offerti alle imprese del settore industrie creative durante il progetto ImMediate;
- Analisi di fattibilità sulla possibilità di trasferire le good practises del progetto ImMediate ad imprese non appartenenti alle industrie creative
- Valutazione del livello di soddisfazione sugli eventi internazionali ImMediate e analisi dei risultati in termini di leverage finanziario e accordi tra aziende raggiunti
- ImMediate White Book sui risultati e le buone pratiche sviluppate da ImMediate in termini di:
  - Analisi dei finanziamenti europei per le industrie creative
  - Metodologie sviluppate
  - Eventi internazionali
  - Guida sulla metodologia adottata per l'organizzazione degli Investment Forum organizzati da ImMediate
  - Analisi di fattibilità della sostenibilità del progetto alla sua conclusione e valutazione della creazione di un'entità legale ImMediaTe
- Report dei risultati di collaborazione europea del progetto ImMediate con:
  - Piattaforma europea HowToGrow
  - European Cluster Alliance
  - European Cluster Observatory
  - Altri progetti Europe Innova
  - Implementazione di coaching on-line sulla piattaforma HowToGrow
  - Report finanziario e di attività.

#### **Attività del Progetto Europeo ImMediaTe in diretta sinergia con iniziative pilota del DTD**

- Partecipazione al Living Labs Global Award. Una sfida su "Il viaggiatore urbano e l'intrattenimento digitale" è già stata pubblicata sulla piattaforma digitale di crowdsourcing di LLG, 74 organizzazioni da tutto il mondo hanno risposto, 5 sono state shortlisted e il vincitore sarà proclamato il 3 maggio. (T4.4, T5.2, T5.3, T5.4)
- Un evento internazionale a chiusura del progetto verrà organizzato il 5-6 luglio a Roma, nel corso del quale i 5 finalisti della sfida LLGA verranno chiamati a presentare il loro showensso. Progetti artistici ad alto impatto spettacolare potranno eventualmente concludere le giornate di lavoro con "notte digitali".(T3.4, T5.4)
- Redazione di un catalogo ragionato di formazione specialistica di alto livello e di opportunità di finanziamento per organizzazioni digitali creative. (T3.3, T4.4)



- Una dettagliata analisi dei trend di mercato della domanda e dell'offerta nei principali settori del digital media, realizzata anche attraverso interviste a personaggi chiave dei più importanti distretti europei e internazionali. (T4.3, T4.4)
- Definizione di partnership del DTD con altre realtà nazionali e internazionali (T5.2, T5.3, T5.4.)
- Il concept e l'eventuale proposta completa per la candidatura del Lazio ad ospitare un "large-scale demonstrator" di un Distretto Creativo in risposta al bando europeo 34/G/ENT/PPA/12/6483 "European Creative Districts" verrà realizzata secondo le scadenze previste dal bando stesso - 04/05/12 e 03/08/12. (T3.4, T4.3)

#### **Asse 4: Innovazione totale**

##### **Obiettivi e temi chiave per lo sviluppo delle attività:**

- Sviluppare la Domanda Pubblica Innovativa
- Favorire nuovi approcci al monitoraggio
- Accogliere il paradigma della Open Innovation
- Favorire la implementazione e diffusione di tecnologie Trasversali e infrastrutture abilitanti
- Grandi Progetti Innovativi
- Appalti Pubblici Innovativi
- Quadro giuridico per facilitare gare d'appalto

##### **Innovazione da domanda pubblica innovativa**

###### **Temi chiave**

- Avvicinare la domanda pubblica all'innovazione e creare opportunità di mercato concrete attraverso l'aggregazione della domanda pubblica (technology public procurement)
- Creare una domanda (azione "market driven") sufficiente a generare economie di scala e abbassare le barriere in entrata di trasferimento dei servizi satellitari sul mercato
- Garantire la sostenibilità degli investimenti attraverso la condivisione dei costi delle prime fasi di sviluppo (pre-commerciale) e dei servizi operativi, non replicare investimenti condivisibili
- Favorire l'incontro tra Domanda ed Offerta di tecnologia nel Lazio promuovendo grandi progetti di innovazione di particolare interesse regionale derivanti da soluzioni tecnologiche innovative delle imprese e della ricerca del Lazio (GI/PMI/Bnti ricerca), le cui applicazioni servano al miglioramento di specifici servizi per l'utente finale/cittadino

###### **Inquadramento concettuale: una nuova policy per la crescita:**

- L'utilizzo della domanda pubblica per stimolare l'innovazione (in aggiunta alle politiche di stimolo dell'offerta) ha visto un significativo interesse tra gli operatori e intermediari di sviluppo e di innovazione negli ultimi 1-2 anni (Programma Nazionale Ricerca, Piano Nazionale Riforma, Comunicazione COM (2007) 799 e ultimi bandi per R&S FP7)
- Una politica di sviluppo basata sulla domanda infatti porta un miglioramento nella qualità ed efficienza dei servizi pubblici combinato con un contributo positivo alle capacità di sviluppo di innovazione





- La domanda pubblica costituisce un fondamentale motore di innovazione nei mercati nei quali il settore pubblico è un committente essenziale (es. TLC, energia, salute, sostenibilità, ambiente, trasporti, sicurezza, difesa, ecc.). Gli appalti pubblici rappresentano circa il 14% del PIL in Italia.
- L'operatore pubblico avrebbe pertanto il compito di promuovere l'innovazione in settori chiave, come co-innovatore e come "acquirente intelligente" di innovazione (early adopter)

Questo approccio consentirebbe di sperimentare in un contesto operativo reale le soluzioni tecnologiche alternative in particolare:

- Consente alla stazione appaltante di sperimentare in un contesto operativo reale le soluzioni tecnologiche alternative, sviluppate in parallelo da diversi operatori economici posti in competizione tra loro, al fine di valutarne i costi, i vantaggi e gli svantaggi, prima di (e senza) impegnarsi nell'acquisto di una fornitura di massa.

#### **L'approccio procedurale:**

E' un approccio più flessibile rispetto alle tradizionali procedure di appalto pubblico, in quanto si inserisce in un regime di esenzione dal Codice dei Contratti pubblici ed è immediatamente applicabile senza alcun intervento normativo ad hoc

#### **Linee di attività e risultati attesi:**

##### **Elaborazione di uno studio/approfondimento sulle tendenze relative agli appalti precommerciali - Proposta di nuova attività**

Scouting per l'individuazione di potenziali attori della Domanda regionale potenzialmente interessati a attivare che recepiscano le metodologie EU (7PQ) di appalti precommerciali, con il supporto di Filas

##### **Elaborazione di uno studio/approfondimento sulle potenzialità regionali relative al Partenariato Pubblico Privato - Proposta di nuova attività**

Dopo dodici anni dall'introduzione di questo istituto nella normativa italiana, i tempi sono maturi per un project finance applicato alle Public Private Partnership di nuova generazione:

#### **Lo studio affronterà:**

- Identificazione dei settori più promettenti per la Regione
- Aspetti nonnativi chiave

Analisi delle best practice

#### **Osservatorio - un nuovo approccio per misurare l'innovazione- Attività svolta in continuità con l'annualità 2011**

##### **Obiettivo:**

Filas, attraverso il proprio Osservatorio, fornisce gli strumenti per valutare e monitorare l'evoluzione dell'innovazione nella Regione Lazio. L'Obiettivo è quello di implementare un "luogo" privilegiato della ricerca e dell'innovazione nel Lazio, in una prospettiva UE Per avere sempre una visione aggiornata e complessiva del grado di innovazione e della produttività dell'area laziale. In particolare l'Osservatorio:

- raccoglie evidenze, dati, contenuti e osservazioni dirette, per sostenere e creare nuove strategie economiche regionali;
- elabora studi, ricerche, report tematici per supportare i processi decisionali delle PMI e il sistema istituzionale regionale;



*[Handwritten signature]*



- realizza annualmente, ormai dal 2002, il Quadro Regionale di Valutazione dell'innovazione (Innovation scoreboard), che rappresenta, ad oggi, l'esperimento più significativo - a livello europeo - per monitorare l'innovazione regionale.

Le attività fondamentali dell'Osservatorio seguono 6 linee funzionali

1. elaborazione dell e benchmarking

2. ricerche tematiche e analisi di contesto

3. ipotesi di politiche alternative a favore dell'innovazione

4. analisi di nuove opportunità di innovazione per le imprese -  
*market oriented*

5. analisi di nuove opportunità di innovazione per le imprese -  
*educational oriented*

6. divulgazione della cultura scientifica e tecnologica

Linee di attività e risultati attesi:

**Elaborazione del quadro di valutazione dell'innovazione regionale** Database di indicatori standardizzati, validi a livello europeo, funzionale alla costruzione e misurazione dell'indice sintetico di innovazione regionale. *Report - "Quadro di valutazione dell'innovazione regionale, INNOVATION SCOREBOARD 2012"*.

**Monitoraggio delle dinamiche dell'innovazione settoriale** Indagine-studio per individuare le traiettorie di sviluppo emergenti e i comparti innovativi che meglio rappresentano il Lazio e la cui efficienza imprenditoriale e strategica è riconosciuta. *Report - "Sectoral Innovation watch" sulle dinamiche d'innovazione nei settori strategici*.

**Lazio innovation cluster** Studio dei sistemi locali di innovazione collaborativi, che valuti anche l'impatto degli interventi a sostegno delle filiere e dei cluster innovativi. *Report - "LAZIO INNOVATION CLUSTER"*.

**Monitoraggio PMI laziali** Database "live" delle PMI laziali interessate a partecipare ai bandi europei per la ricerca e l'innovazione. Seminari per la divulgazione dei bandi europei in collaborazione con «Europa in Comune».

**Lazio innovation hub** Costruzione di una Comunità di Innovatori in grado di trainare il cambiamento che individui priorità, tenga open lecture e organizzi laboratori di progettazione ed ideazione Open lecture e laboratori di progettazione

## Asse 5 - Valorizzazione della ricerca e trasferimento tecnologico

Obiettivi





Integrare di più ed attraverso nuovi modelli la comunità della ricerca nel mondo imprenditoriale, intensificando i rapporti tra università e PMI e supportandone le attività di trasferimento tecnologico (attuazione dello Small Business Act "Rafforzamento del potenziale d'innovazione, di ricerca e di sviluppo")

#### **TemI chiave**

- ricerca in collaborazione
- prototipazione e sviluppo sperimentale
- integrare il "triangolo della conoscenza"
- innovazione challenge driven per la ricerca scientifica

#### **POR FESR Co-Research- Attività svolta in continuità con l'annualità 2011**

- Finanziamento totale: € 20 milioni
- Contributo massimo per singolo progetto: € 300.000,00
- Obiettivo: Attività in continuità da svolgersi nel 2012

**Obiettivo:** sostenere progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale condotti in collaborazione tra imprese e/o con eventuale ausilio di Organismi di Ricerca, al fine di promuovere l'aggregazione nel mondo produttivo e la sua integrazione con il mondo della ricerca.

**Attività in continuità da svolgersi nel 2012:** Le attività riguarderanno la gestione operativa secondo il modello di workflow descritto alla IV sezione; il budget per la gestione è ripartito tra l'Assistenza tecnica POR FESR ed il presente Piano.

#### **TemI chiave per l'evoluzione "open" del Portale della Ricerca - Proposta di nuova attività**

Questo paragrafo raccoglie riflessioni preliminari per l'implementazione di un nuovo portale regionale che accolga i paradigmi dell'open innovation e che valorizzi l'esperienza del Portale della Ricerca della Regione Lazio

- La ricerca, essendo orientata alla soluzione di problemi dell'economia e della società, assume per lo più un carattere transdisciplinare e si sviluppa prevalentemente attraverso relazioni orizzontali. Assumono conseguentemente una connotazione nuova anche i processi innovativi. Essi perdono la loro natura sequenziale e segmentata, mentre assume enfasi, nella produzione e valorizzazione delle conoscenze, l'integrazione sistemica tra istituzioni, attori, ambiti tecnologici e disciplinari tra loro diversi.
- Da una scienza governata principalmente dagli interessi delle comunità scientifiche tradizionalmente individuate, con un carattere "disciplinare" e che coinvolge soggetti che condividono una stessa cultura e stessi valori, si può favorire il passaggio ad una scienza guidata dagli interessi applicativi e dalla domanda di attori esterni alla comunità scientifica.



*[Handwritten signature]*



- Per descrivere il cambio di paradigma nelle attività innovative è utile ricorrere alla metafora dei sistemi "chiusi" e dei sistemi "aperti". (cfr Programma Operativo Nazionale 2007-2013)

Provocatoriamente possiamo affermare che l'innovazione chiusa, i suoi processi sequenziali e frammentati, e le relative politiche di incentivazione regionali, rappresentano un "settore maturo" e spesso autoreferente, con scarsa visione prospettica e sistemica e dinamicità quasi azzerata.

- Il policy maker ha l'opportunità di potenziare e moltiplicare i benefici della sussidiarietà, della trasparenza e della responsabilità sociale con una nuova politica di incentivazione pubblica basata sull'innovazione aperta.

**Temi chiave per l'evoluzione "open" del Portale della Ricerca. Misurare l'effetto leva legato all'uso di modelli di intelligenza collettiva**

**L'intelligenza collettiva come "effetto leva":**

- La comunità scientifica a cui fa riferimento la nuova piattaforma Scienza 2.5, è la rappresentazione di una mappa di conoscenza complessa e affascinante poiché continuamente mutevole e radicalmente interdisciplinare: la piattaforma dovrà rappresentare questa transdisciplinarietà.
- La ricerca scientifica tradizionalmente identificata (Università, dipartimenti, centri di ricerca pubblici e privati) rappresenta solo parzialmente la "produzione" di scienza: per moltiplicare le possibilità di affrontare con successo temi grandi o piccoli legati alla creazione di nuove conoscenze bisogna aprire la sfida a vecchi e nuovi solutori, ciò può essere consentito attraverso un modello di collaborazione e sfida dell'intelligenza collettiva detto crowdsourcing

**La proposta di una nuova piattaforma "Scienza 2.5"**

Scienza 2.5 valorizzerebbe l'esperienza del Portale della Ricerca e la inserirebbe in una più evoluta proposta progettuale: la piattaforma di open innovation challenge driven della Regione Lazio applicata al nucleo supercreativo\*: questa piattaforma propone di usare internet per svolgere attività finalizzate al sapere scientifico nella sua accezione più vasta: non è una "piattaforma dedicata a qualcuno" o che conferisce valore al confine (chiusa), ma è basata sul paradigma dell'innovazione aperta.

**Un tema centrale: fare "rete" non "gruppo"**

- Per accogliere il paradigma open bisogna moltiplicare l'asset fondamentale che lo caratterizza: le (inter)connessioni
- Sfidare la comunità scientifica (non solo della ricerca) porterà i luoghi della conoscenza (laboratori, uffici e case di tutto il mondo) ad un approccio aggregato su tematiche e progettualità trasversali e di interesse trasversale: dall'Università, alle dimensioni territoriali, al singolo cittadino.
- L'intelligenza collettiva è un moltiplicatore dell'eccellenza, e si può sostanziare in diverse realtà: comunità di solutori, portatori di istanze, curiosi volenterosi, classe docente, decision makers e policy makers ispirati.

L'evoluzione "challenge driven" del Portale della Ricerca, può rappresentare una possibile interpretazione di una visione orientata dell'open innovation regionale/istituzionale.

La piattaforma da implementare potrebbe "abilitare" il cittadino-scienziato-imprenditore alla gestione delle 9 attività legate al progresso scientifico:

- la creazione di team di ricerca (per es. Openware, Research Gate, Index Copernicus e Cordis);
- l'organizzazione e la gestione degli articoli scientifici (per es. LabMeeting)
- la ricerca e l'offerta di finanziamenti (per es. Open Genius e Innocentive);



Handwritten signature



- l'analisi dei dati (per es. Vassarstats, FightAIDS e SOCR);
- la definizione di progetti e protocolli di ricerca (per es. Current Controlled Trials e Openwetware);
- lo svolgimento di attività clinica e di ricerca (per es. Open Clinica, Sciencestage, My Experiment e NeuroVR);
- l'analisi bibliografica (per es. Pubmed, NextBio, Google Scholar, Google Books e Connotea);
- la presentazione dei risultati (per es. DOAJ, Plos One, Sciencestage, Scivee, Scribd e Slideshare);
- Crowdfunding <http://www.eppela.com/> in sinergia con l'asse 2

#### **Line di azione e risultati attesi:**

##### **Implementazione piattaforma:**

- predisposizione del concept relativo alla piattaforma
- design delle funzionalità
- implementazione delle funzionalità

##### **Community building:**

- azioni di comunicazione e promozione funzionali al community building
- scouting e coinvolgimento di potenziali stakeholder

##### **Implementazione servizi community oriented:**

- design delle 9 tipologie di attività/servizi accessibili attraverso la piattaforma challenge driven
- implementazione delle funzionalità della per :
  - o la creazione di team di ricerca
  - o l'organizzazione e la gestione degli articoli scientifici
  - o la ricerca e l'offerta di finanziamenti
  - o l'analisi dei dati
  - o la definizione di progetti e protocolli di ricerca
  - o lo svolgimento di attività clinica e di ricerca
  - o l'analisi bibliografica
  - o la presentazione dei risultati

##### **Marketing e comunicazione:**

- attività di diffusione sul territorio

#### **Attività relative alla gestione di progetti e/o bandi chiusi**

Filas continuerà a gestire l'operatività afferente i Fondi e progetti indicati attualmente in essere e non più rifinanziati per quello che attiene le attività residuali di istruttoria pratiche pregresse, erogazione e rendicontazione.

L.R. 2/85 Capitale di rischio - *Attività svolta in continuità con l'annualità 2011*





- Eventuale proposta di rifancio dello strumento
- Gestione portafoglio aziende partecipate e contratti di associazione in partecipazione
- Disinvestimenti e gestione delle pratiche pregresse

**Fondo Docup IV.2.3 Capitale di rischio - Attività svolta in continuità con l'annualità 2011**

- Gestione portafoglio aziende partecipate e contratti di associazione in partecipazione
- Disinvestimenti e gestione delle pratiche pregresse

**Art. 182 Gestione agevolazioni - Attività svolta in continuità con l'annualità 2011**

- Fondo per lo sviluppo economico, la ricerca e l'innovazione" (laboratori, Parchi scientifici) Art. 182 L.R. n. 4/06 - Attività di gestione ed erogazioni

**Art.41 Gestione agevolazioni - Attività svolta in continuità con l'annualità 2011**

- Gestione del fondo Art. 41, comma 1 e comma 2 della L.R. 9/05 "Fondo per la ricerca scientifica" finalizzato all'accrescimento della competitività del tessuto industriale laziale - Attività di gestione ed erogazioni

**Galileo Test Range - Attività svolta in continuità con l'annualità 2011**

- Supporto alla regione per la gestione del GTR

**Attività di assistenza tecnica ad assessorati**

**Attività in collaborazione con l'Assessorato all'Istruzione e alle Politiche giovanili**

- Bandi determina regionale BURL n.42 del 14.11.2011:
- interventi a favore dei giovani Rete "Informagiovani"
- Fruizione della Cultura
- Valorizzazione della creatività
- Bando Ideo
- Carta Giovani
- Itinerario Giovani
- Assistenza tecnica

**Attività in collaborazione con l'Assessorato alla Cultura, Arte e Sport**

- Attività di disseminazione /Collaborazione per partecipazione eventi/festival , supporto a redazione Bandi

**Attività in collaborazione con l'Assessorato Politiche Sociali e Famiglia**





- o Supporto progettazione e realizzazione attività di innovazione nel sociale



9



## Temi di tendenza @filas

### *Il "crowdsourcing istituzionale"*

Questo tema è stato introdotto nell'Asse 5 attraverso l'attività "Scienza 2.5". In questa sezione racconteremo tale visione "open" dell'innovazione come possibile nuovo fattore di sviluppo per il territorio della Regione Lazio.

L'innovazione "aperta" si rivolge e coinvolge l'intero territorio e, attraverso la rete, tutto l'universo connesso ad internet nel risolvere le sfide di sviluppo della collettività.

Con questo sistema, come già accennato, si sfida l'"intelligenza collettiva" di una comunità eterogenea orientata dalla "domanda pubblica" o comunque da un forte indirizzo del policy maker.

Tale impostazione è stata già recepita da Programmi a livello nazionale, internazionale ed ora anche regionale, come vedremo nella prossima slide.

Questo modello di "responsabilizzazione" e "premiazione" del capitale creativo (imprese e cittadini) impegnato dal policy maker, viene detto "crowdsourcing istituzionale".

Questa visione può avere successo solo attraverso l'affermazione di 4 fattori chiave

- **openness - Apertura:** accesso totale, standard condivisi, partecipazione libera
- **peer production:** Collaborazione tra pari (peers): le gerarchie emergono solo in base al livello di autorevolezza stimato dalla comunità (reputazione, meritocrazia)
- **sharing - Condivisione:** delle informazioni, degli strumenti di produzione, dei risultati
- **global action - Azione di portata globale**

### *Riferimenti normativi nazionali e regionali*

#### **Il PON R&C 2007/2013 del MIUR**

- Vuole offrire agli stakeholders del Piano la possibilità di conoscere i contenuti programmatici, il quadro istituzionale e la complessiva strategia del PON e del PNR. Sostiene a piano l'approccio open.
- Un primo riferimento all'open innovation a livello istituzionale regionale è stato trasferito nel Programma strategico triennale della ricerca della Legge Regionale 13/2008:
- il nuovo approccio regionale favorisce: "...l'innovazione di tipo relazionale che attribuisca ai soggetti di ricerca e alle imprese il ruolo di driver nel trasferimento delle nuove tecnologie alle piccole e medie imprese, attraverso l'integrazione tra i diversi stakeholder".

### *Aspetti rilevanti per le istituzioni ed il territorio regionale*

#### **Azioni chiave per il policy maker regionale**

- Focalizzare, affrontare e risolvere problemi di interesse pubblico.
- Moltiplicare la fiducia della comunità e dei cittadini attraverso la partecipazione diffusa ed attiva, ed una nuova politica di trasparenza e meritocrazia.
- Innescare un effetto leva delle risorse pubbliche.
- Azzerare o condividere i rischi legati alla ricerca di soluzioni.





- Costituire e mantenere il “driver politico” per la creazione delle infrastrutture tecnologiche abilitanti rispetto alla tale visione e sfruttarne per primo potenzialità e benefici.

#### **Favorire la competitività attraverso la competizione**

- L’approccio “open” valorizza le connessioni tra saperi diversi, la transdisciplinarietà, la competitività attraverso la competizione tra comunità eterogenee fatte di imprese, mondo della ricerca e singoli cittadini su tematiche e tecnologie pervasive: l’aspetto rilevante del crowd non è la sua dimensione ma la sua diversità.
- Il meccanismo incentivante e valutativo potrebbe non essere solo economico/finanziario (premiabilità, reputazione, peer review).

#### **L’innovazione sociale è l’inclusione**

- Nuovi servizi per nuovi cittadini (cittadini più competenti e direttamente coinvolti attraverso l’applicazione di un modello di e-participation particolarmente evoluto)
- Crescita del talento del territorio e nuova capacità di attrarre nuovi talenti da un bacino d’utenza mondiale attraverso la rete

#### **Il Crowdsourcing Istituzionale: l’economia partecipativa come uno dei futuri pilastri della nostra società**

Indichiamo 3 esperienze istituzionali pionieristiche ad esemplificazione di quanto l’economia partecipativa possa davvero rappresentare uno dei pilastri futuri della nostra società. Essi applicano strumenti di economia collaborativa e sfruttano le nuove tecnologie ampliando le possibilità di utilizzare il know-how del “crowd” e dei “peers” per progetti sia in ambito profit che no-profit.


- La Costituzione islandese e l’uso del crowdsourcing come strumento di democrazia. L’Islanda, dopo la forte crisi del 2008, ha completamente riscritto la propria Costituzione, in piena ottica “wiki”. La prima Costituzione 2.0 è stata realizzata in questo modo: mano a mano che i parlamentari scrivevano gli articoli, oltre a presentarli nelle sedi istituzionali, li hanno sottoposti al giudizio popolare tramite Facebook, Twitter, Flickr e Youtube, applicando così lo strumento partecipativo alla creazione di leggi fondamentali per il paese.
- Il portale Challenge.gov del Governo americano: l’amministrazione statunitense ha creato un luogo “in cui i cittadini e lo Stato possono risolvere i problemi insieme”, e promuovere innovazione: il portale, creato dal US General Services Administration, vuole collocarsi sulla scia della strategia per l’innovazione dichiarata dal presidente Obama, e stimolare il riuso della PSI. Su Challenge.gov le varie Agenzie Governative statunitensi propongono una sfida ed i cittadini sono chiamati a creare un’applicazione per rispondere e risolvere il problema, o anche solo a sostenere chi ci ha provato, o a partecipare alla discussione. Sono state lanciate sfide in diversi campi: salute, ambiente, economia, educazione, scienza e tecnologia.
- Esempio: La sfida lanciata dalla NASA per il lancio di un nano-satellite, o quella del Dipartimento dell’Agricoltura per aiutare i genitori a scegliere un’alimentazione e uno stile di vita adatti a crescere bambini sani.
- ShinyNote il crowdsourcing per il sociale: ShinyNote è il primo social network etico in Europa, nato per dare visibilità ad iniziative sociali, ma soprattutto per raccogliere fondi finalizzati a finanziare progetti di volontariato e di organizzazioni no-profit. Al motto di “abbraccia la mia storia”, ShinyNote fa incontrare domanda e offerta di volontariato.

#### **Il D.T.D. come primo Distretto ispirato dall’“Open innovation”**

Il Distretto intende interiorizzare la visione Open Innovation detta Challenge Driven, cioè guidata dalla competizione e dalle sfide digitali tra pari.



2



Questa metodologia, già presentata in questa Sezione col neologismo "crowdsourcing" può essere affiancata o propedeutica al tradizionale Bando per le imprese sin'ora utilizzato dagli altri Distretti Tecnologici gestiti da Filas.

Questo nuovo modello di business del Distretto consentirebbe la valorizzazione del fermento creativo e l'emersione del talento del territorio, oltre al tradizionale finanziamento delle imprese già proposto nelle altre 3 esperienze distrettuali (DTA e DTB in forma di bandi per le imprese, DTC in forma di Gare appalto servizi generate dalla domanda pubblica).

**Il DTD e il ruolo delle imprese:** il DTD intende considerare l'impresa come parte di una sinergia ecosistemica: non la rende solo beneficiaria di un contributo ma anche "protagonista" attraverso il duplice ruolo di beneficiario di contributi e buyer di contenuti creativi o capitale creativo. Questo può essere realizzato attraverso la Piattaforma DTD per le Sfide digitali, sul modello di quella statunitense descritta nella slide precedente.

**Due chiavi di successo: intercettare il capitale creativo e mappare la "domanda" di creatività:** per sua natura, il mondo della creatività e le sue potenzialità non risiedono unicamente nel mondo imprenditoriale, ma anche nell'unicità dell'individuo; un Distretto che voglia intercettare e valorizzare la creatività come leva per lo sviluppo del territorio deve potersi e sapersi rivolgere a tutti gli stakeholder (grandi, piccoli, e singoli). La piattaforma immaginata e descritta nella prossima slide, concede alla grande impresa ed il singolo cittadino le stesse opportunità di partecipare e risolvere le sfide digitali (peers).

Possibili applicazioni preliminari: "open innovation" funzionale al modello del D.T.D.

### ***La Digital Agenda al servizio della Pubblica Amministrazione Locale, dei cittadini e dello sviluppo d'impresa***

#### **Temi chiave**

- Agenda digitale
- programmi di sviluppo innovativi per le imprese
- tecnologia accessibile al servizio del territorio

#### **Ipotesi di nuova progettualità per le PMI**

- Le ipotesi progettuali relative ai 5 nuovi Bandi per le PMI, sono inserite nella Sezione III asse 2 "sostegno a progetti imprenditoriali innovativi"

#### **Ipotesi di nuova progettualità per la Pubblica Amministrazione Locale**


- dati.lazio.it: portale dei dati open
- "Open government"
- Lazio Open Data per PAL
- Lazio Digitale per tutti
- Smart Access

Filas supporterà la Regione Lazio nella progettazione di nuovi avvisi pubblici (Bandi e Gare Appalto servizi a valere sul POR FESR 2007-2013, destinati a PMI e PAL. In questa sezione descriviamo le proposte relative agli Avvisi Pubblici per la PAL.

Il costo relativo a tali attività è rappresentato in "Dettaglio Budget Asse 2 POR FESR 2007-2013 "Nuova progettazione Bandi"

***La Digital Agenda al servizio della Pubblica Amministrazione Locale, dei cittadini e dello sviluppo d'impresa dati.lazio.it - il data store della Regione Lazio dati.lazio.it***





Lo scopo del progetto è quello di rendere pubblico e trasparente, nonché valorizzare, il patrimonio informativo pubblico della Regione Lazio, dando così concreta attuazione ai principi di accesso, trasparenza e partecipazione, e allo stesso tempo dando la possibilità, a chiunque sia interessato, di creare nuovi strumenti e servizi, anche con finalità commerciali, a partire dal riutilizzo e dalla combinazione dei dati. Per questo motivo, i dati devono essere rilasciati in formato "aperto", ovvero

- Devono essere indicizzati dai motori di ricerca
- Devono essere disponibili in un formato aperto, standardizzato e leggibile da una applicazione informatica per facilitare la loro consultazione ed incentivare il loro riutilizzo per ogni scopo, commerciale e non, a meno che essi non siano protetti da copyright;
- Devono essere rilasciati attraverso licenze libere che non impediscano la diffusione e il riutilizzo da parte di tutti i soggetti interessati con una licenza di utilizzo non proprietaria e in un formato leggibile e processabile da parte di macchine e computer di terzi;
- Devono essere rilasciati gratuitamente
- La concessione di contributi a valere sugli altri bandi PAL o PMI che prevedano implementazioni o deliverables ICT dovranno inoltre essere compliant ed inseriti all'interno di [dati.lazio.it](http://dati.lazio.it)

**Elementi significativi** - Uno dei punti fondamentali nell'Agenda Digitale è l'open data, ossia la diffusione in rete dei dati in possesso delle amministrazioni, nell'ottica della totale trasparenza e del valore economico di tali dati (es. dati catastali, camerali, meteorologici, dati geografici...). Dopo l'apertura del portale nazionale dei dati pubblici ([dati.gov.it](http://dati.gov.it)), molte Regioni stanno operando nell'ottica di una adesione attiva all'open government: si propone l'adesione attiva alla politica degli "open data", implementando il portale [www.dati.lazio.it](http://www.dati.lazio.it).

*La Digital Agenda al servizio della Pubblica Amministrazione Locale, dei cittadini e dello sviluppo d'impresa: Open Government: azioni pro-attive per promuovere we-gov ed e-participation*

**Open Government:** Il bando promuove la diffusione di azioni di "open government" che prevedono il coinvolgimento di i cittadini cocreatori delle politiche pubbliche (we-gov), e di e-participation.

**We-government o Wikierazia** sono le espressioni per sintetizzare lo svilupparsi di strumenti collaborativi via web che contribuiscono a trasformare i cittadini da spettatori a concertatori e/o creatori di politiche pubbliche.

Il progetto propone contributi agli Enti Locali per l'acquisto/ sviluppo di sistemi, applicazioni di mobilità o servizi software al fine di realizzare azioni di e-government e we-gov:

- offerta di servizi on-line finalizzati a migliorare l'efficienza delle transazioni fra cittadini, imprese e pubblica amministrazione; ambienti di competizione per raccogliere le idee dei cittadini in relazione a nuovi prodotti che possano migliorare il modo in cui l'informazione pubblica è pubblicata e diffusa; business/social network per PMI, professionisti e servizi al supporto del B2B e al dialogo con la PA; sviluppo di piattaforme globali per la mediazione di servizi altamente qualitativi sul territorio (match di domanda/offerta di servizi) (best practice: TWAGO su scala internazionale)

Le azioni per favorire l'e-participation mirano all'uso dei social network come moltiplicatori di scambi tra le persone e di visibilità individuale e di gruppo, dell'orizzonte una prospettiva di medio periodo che vede l'uso della rete come veicolo di interazione attiva tra pari sempre più diffuso in ogni strato sociale e sempre più a portata di mano per tutti.





Il progetto mira a promuovere azioni che coinvolgano pro-attivamente i cittadini nelle scelte e nelle politiche pubbliche, attraverso la concessione di contributi alle PAL che intendono pianificare/progettare/sviluppare piattaforme e strumenti web per la condivisione e collaborazione con i cittadini (sistemi/servizi on-line - Web e Apps) che:

- permettano ai cittadini di interagire con la Pubblica Amministrazione locale segnalando disagi e disservizi presenti nel proprio Comune; promuovano il dialogo tra cittadini e istituzioni già a partire dalla fase di avvio della progettazione, attivando strumenti di discussione e confronto online (forum pubblici, indagini e consultazioni online, chat tematiche...) allo scopo di condividere le regole e il modello di interazione proposti, facilitino l'assunzione di decisioni condivise fra i partecipanti attraverso l'espressione di adesione ad una deliberazione o attraverso l'espressione di orientamenti e gradimenti di proposte in alternativa ("consultazione on line");
- svolgano processi partecipativi articolati in fasi, in particolare nella definizione condivisa degli obiettivi di progetto e nella costruzione-attuazione di proposte, piani e progetti; permettano di svolgere riunioni on line analoghe per finalità e modalità d'interazione agli incontri vis a vis;
- permettano di informare una platea più vasta delle risultanze di un processo di partecipazione.

**La Digital Agenda al servizio della Pubblica Amministrazione Locale, dei cittadini e dello sviluppo d'impresa : Lazio Open Data per la Pubblica amministrazione Locale**

**Open data: trasparenza, informazione, coinvolgimento per i cittadini, le imprese e le istituzioni - Si propongono contributi agli Enti Locali per lo sviluppo di applicazioni, siti/portali che usino "open data", o contributi per la produzione di set di dati aperti finalizzati a:**

- realizzare ambienti e/o applicazioni basate su "open data" (es. portali e cataloghi di dati pubblici riutilizzabili o applicazioni che si basano sul riuso di dataset open).
- predisporre strumenti per promuovere il riuso professionale dei dati pubblici da parte di privati.
- valorizzare il Patrimonio Informativo Pubblico per creare condizioni di mercato più favorevoli e competitive come modalità di condivisione con gli operatori economici che consentano di stimolare la creazione di nuovi servizi basati sui contenuti digitali.
- creare e diffondere dataset open negli ambiti agricoltura, territorio e pesca, traffico e trasporti, cultura, turismo e tempo libero, politica, risorse naturali, info geografiche, info sociali, economia, formazione, ambiente e meteo, info legali, scienza e ricerca.

**Elementi significativi -** I concetti di "dato pubblico" e "riuso dell'informazione pubblica" vengono sanciti dalla Direttiva 2003/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio relativa al riutilizzo dell'informazione del settore pubblico. I dati in possesso della Pubblica Amministrazione sono un patrimonio informativo prezioso per tutta la collettività, e costituiscono la materia prima per i prodotti e servizi imperniati sui contenuti digitali.

**La Digital Agenda al servizio della Pubblica Amministrazione Locale, dei cittadini e dello sviluppo d'impresa : Lazio Digitale per tutti: accesso facilitato al computer, ad internet, alle comunità online, ai servizi digitali della PA**

**Lazio Digitale per tutti -** La proposta si pone come obiettivo quello di ridurre il digital divide generazionale e favorire l' inclusione sociale. L'azione principale consiste nel diffondere l'uso di internet e del computer, quali strumenti di informazione e comunicazione ed accesso a servizi on-line, ai cittadini della terza età.

**Elementi significativi -** Il programma nasce dalla necessità di avvicinare quanto più possibile la popolazione regionale di ogni età, ed in particolare i senior, all'utilizzo del personal computer e di internet in un'ottica di abbattimento del divario digitale sia tecnologico che culturale e di un miglioramento dei rapporti tra pubblica amministrazione e cittadino, grazie all'uso di strumenti ICT opportunamente concepiti.



Si propone l'introduzione un sw freeware (personalizzabile in base ai servizi offerti dal territorio di indipendenti e migliorando la qualità della vita.

**La Digital Agenda al servizio della Pubblica Amministrazione Locale, dei cittadini e dello sviluppo d'impresa: Smart Access: open access + smart cities: nuovi spazi digitali per i Comuni** - Questa iniziativa si indirizza all'introduzione di reti wireless gratuite per il cittadino in luoghi pubblici (piazza, stazioni ferroviarie, biblioteche, uffici pubblici...)

**Elementi significativi:** un numero sempre maggiore di pubbliche amministrazioni considera il concetto di "smart city" fondamentale per rendere le città luoghi in cui vivere, lavorare e crescere meglio.

Tutti i progetti per trasformare una città in "smart city" hanno in comune diversi fattori tra cui le reti wireless e altre tecnologie di comunicazione, tecnologie per lo "smart grid", una pianificazione efficiente per lo sviluppo e la gestione dell'innovazione e l'impegno verso la sostenibilità ambientale e sociale.

*Uso di social network per la gestione dei bandi a sportello e workflow innovativo*

L'expertise di Filas nella gestione delle agevolazioni regionali rappresenta un patrimonio di professionalità in continua evoluzione e miglioramento

- Contatti e valutazioni per circa 9000 imprese
- Finanziamenti deliberati per oltre 3.600 imprese
- € 232,5 milioni di risorse gestite
- Filas è attualmente il primo gestore tra gli associati A.I.F.L. per numero di investimenti nel Lazio nel target delle PMI
- 5/6 formali ricorsi presentati tutti respinti in sede giudiziari

**Uso di social network per la gestione dei bandi a sportello e workflow innovativo: Semplicità e rapidità nella gestione** - Con l'obiettivo di migliorare continuamente l'operatività, Filas ha strutturato nuove procedure di gestione dei Bandi a sportello all'insegna di semplicità e rapidità.

**Numeri chiave relativi alla struttura di CRM e contact center**

- 870 e-mail ricevute
- 2100 quesiti evasi
- 220 FAQ generate
- 1200 telefonate ricevute
- 67 incontri informativi su territorio regionale

**Numeri chiave relativi ai progetti presentati**

- 285 i progetti presentati 165 hanno concluso l'iter valutativo
- 81 progetti approvati
- € 16 milioni di investimenti ammissibili relativi ai progetti approvati

**Uso di social network per la gestione dei bandi a sportello e workflow innovativo: Attività di customer relationship management e di disseminazione sul territorio** - Le attività di CRM come supporto individuale, social e impegno sul territorio:







## Stima oneri e coperture finanziarie

Per l'attuazione delle attività su esposte è stata elaborata una previsione di spesa che di seguito riportiamo:

Prospetto generale di sintesi del piano economico

<b>A - Costi del personale diretto</b>	
Personale interno diretto	€ 1.042.000,00
Personale esterno diretto	€ 1.336.300,00
<b>Subtotale A</b>	<b>€ 2.378.300,00</b>
<b>B - Costi servizi/consulenze esterne</b>	
Acquisto servizi e consulenze esterne	€ 1.375.700,00
Acquisto di beni	€ 1.173.800,00
<b>Subtotale B</b>	<b>€ 2.549.500,00</b>
<b>C - Costi funzionamento e gestione</b>	
Personale interno indiretto	€ 1.835.785,00
Personale esterno indiretto	€ 137.200,00
Organi sociali e servizi indiretti	€ 494.700,00
Immobilitazioni ed utenze	€ 557.400,00
Servizi gestionali	€ 518.000,00
<b>Subtotale C</b>	<b>€ 3.543.085,00</b>
<b>D - Costi di attrezzature</b>	
Ammortamenti	€ 150.000,00
<b>Subtotale D</b>	<b>€ 150.000,00</b>
<b>E - Altri costi</b>	
Assicurazioni	€ 45.000,00
Oneri bancari	€ 30.000,00
Quote associative	€ 30.000,00
Varie	€ 461.050,00
Imposte dirette ed indirette	€ 2.715.756,00
<b>Subtotale E</b>	<b>€ 3.281.806,00</b>
<b>FONDO DI DOTAZIONE TOTALE</b>	<b>€ 11.902.691,00</b>



DIREZIONE REGIONALE  
PROGRAMMAZIONE ECONOMICA,  
RICERCA ED INNOVAZIONE

Il Direttore  
Cinzia Feldi

58

